

Comune di Biasca  
Comune di Pollegio  
Comune di Iragna

## **Rapporto della Commissione di studio**

**relativo all'aggregazione dei Comuni di Biasca, Pollegio e  
Iragna nel nuovo**

## **Comune di Biasca**

---

# 1 Indice

|        |  |    |
|--------|--|----|
| 1      | Indice.....  | 2  |
| 2      | Premessa .....   | 4  |
| 2.1    | Mandato.....   | 4  |
| 2.2    | Commissione di studio.....   | 4  |
| 2.3    | Termini.....   | 4  |
| 2.4    | Riferimenti e fonti.....   | 5  |
| 3      | Le linee guida per il nuovo Comune .....                                 | 5  |
| 3.1    | Perché l'aggregazione ? .....  | 5  |
| 3.2    | Gli obiettivi sociali .....  | 6  |
| 3.3    | Gli obiettivi territoriali.....  | 7  |
| 3.4    | Gli obiettivi finanziari .....   | 8  |
| 4      | Il profilo del nuovo Comune .....  | 8  |
| 4.1    | Istituzioni politiche.....   | 8  |
| 4.1.1  | Nome e sede .....  | 8  |
| 4.1.2  | Consiglio comunale .....   | 8  |
| 4.1.3  | Municipio .....  | 9  |
| 4.1.4  | Quartieri e frazioni .....   | 9  |
| 4.1.5  | Ordinamento legislativo .....  | 9  |
| 4.2    | Territorio .....   | 11 |
| 4.3    | Demografia e economia.....   | 12 |
| 4.3.1  | Popolazione.....   | 12 |
| 4.3.2  | Struttura economica e posti di lavoro .....                              | 13 |
| 4.3.3  | Gettito fiscale.....   | 14 |
| 4.4    | Amministrazione .....  | 15 |
| 4.4.1  | Organizzazione .....   | 15 |
| 4.4.2  | Livello di servizio .....  | 18 |
| 4.4.3  | Presenza sul territorio.....   | 18 |
| 4.5    | Servizi.....   | 20 |
| 4.5.1  | Protezione giuridica .....   | 20 |
| 4.5.2  | Sicurezza.....   | 21 |
| 4.5.3  | Educazione.....  | 21 |
| 4.5.4  | Cultura, sport e tempo libero, economia e turismo .....                  | 24 |
| 4.5.5  | Salute pubblica e Previdenza sociale .....                               | 24 |
| 4.5.6  | Traffico e mobilità .....  | 25 |
| 4.5.7  | Protezione dell'ambiente e gestione del territorio .....                 | 26 |
| 4.5.8  | Acqua potabile.....  | 26 |
| 4.5.9  | Raccolta rifiuti.....  | 27 |
| 4.5.10 | Canalizzazioni (costruzione e manutenzione).....                         | 27 |
| 4.5.11 | Energia elettrica .....  | 28 |
| 4.5.12 | Finanze e imposte.....   | 29 |
| 4.5.13 | Parrocchie e Patriziati .....  | 30 |
| 4.6    | Consorzi e collaborazioni intercomunali.....                             | 30 |
| 4.6.1  | Casa per anziani.....  | 30 |
| 4.6.2  | Partecipazioni consortili e collaborazioni da mantenere / adeguare ..... | 31 |
| 5      | Prospettive finanziarie .....  | 31 |

---

|        |  |    |
|--------|--|----|
| 5.1    | Gestione corrente e moltiplicatore politico .....                  | 31 |
| 5.2    | Politica d'investimento .....                                      | 32 |
| 5.3    | Tasse d'uso .....  | 33 |
| 6      | Progetti .....   | 33 |
| 6.1    | Servizi .....  | 33 |
| 6.2    | Investimenti .....   | 34 |
| 7      | Richieste al Consiglio di Stato .....                              | 34 |
| 7.1    | Risanamento finanziario .....                                      | 34 |
| 7.2    | Impegni vincolanti .....   | 35 |
| 7.2.1  | Strade cantonali .....   | 35 |
| 7.2.2  | Approvvigionamento idrico (LApprl / PCAI) .....                    | 35 |
| 7.2.3  | Pericoli naturali .....  | 35 |
| 7.2.4  | Collegamento pedonale / ciclabile Pollegio – Biasca - Iragna ..... | 35 |
| 7.2.5  | Assistenza agli anziani .....                                      | 36 |
| 7.2.6  | Infrastrutture di mobilità .....                                   | 36 |
| 7.2.7  | Piano di realizzazione del PGS .....                               | 36 |
| 7.2.8  | Trasferimento di uffici, aziende o istituti cantonali .....        | 36 |
| 7.2.9  | Distretto / Circolo .....  | 36 |
| 7.2.10 | Pianificazione del territorio .....                                | 37 |
| 8      | Conclusioni .....  | 37 |
| 8.1    | Perché un'aggregazione tra Biasca, Pollegio e Iragna ? .....       | 37 |
| 8.2    | Prossimi passi, aspetti procedurali .....                          | 38 |

## **2 Premessa**

### **2.1 Mandato**

Questo rapporto concretizza la proposta di aggregazione tra i Comuni di Biasca, Iragna e Pollegio elaborata dalla Commissione di studio e risponde al mandato affidato alla Commissione stessa dal Consiglio di Stato con risoluzione n. 1852 del 20 aprile 2010.

Il progetto di aggregazione tra i Comuni di Biasca, Iragna e Pollegio proposto con il presente rapporto conclude un lungo processo di avvicinamento al tema aggregativo, durante il quale sono stati svolti approfondimenti conoscitivi indispensabili sia sul fronte territoriale e socioeconomico (Studio Monitoreg Tre Valli, IRE), sia sul fronte delle opzioni di riorganizzazione istituzionale (rapporto sul progetto "Riviera+", Consavis SA), sia ancora verifiche e confronti con la popolazione interessata (serate informative e sondaggi, con particolare riferimento allo studio realizzato da Tiresia su incarico del Comune di Iragna).

Tutte queste analisi hanno permesso di far maturare il convincimento riguardo alla necessità di studiare nel dettaglio un progetto concreto da sottoporre alla popolazione. Il presente rapporto – oltre ad adempiere al mandato affidato alla Commissione dal Consiglio di Stato in base alla Legge sulle aggregazioni – persegue quindi lo scopo di precisare il progetto di aggregazione affinché la popolazione possa esprimersi con conoscenza di causa nella prevista votazione consultiva.

### **2.2 Commissione di studio**

Con risoluzioni municipali n. 273 del 30 marzo 2010 (Biasca), n. 36 dell'8 febbraio 2010 (Iragna) e n. 48 dell'8 febbraio 2010 (Pollegio), e relativa istanza congiunta del 17 febbraio 2010, risp. con la già citata risoluzione governativa n. 8152 del 20 aprile 2010, è stata costituita una Commissione di studio composta da:

- Jean-Francois Dominé, Biasca, Sindaco, Presidente della Commissione
- Marzio Papa, Biasca, Municipale
- Romano Rossi, Pollegio, Sindaco
- Christian Imperatori, Pollegio, Municipale
- Igor Cima, Iragna, Sindaco
- Petra Vanoni, Iragna, Vice Sindaco

La Commissione è stata accompagnata dall'economista Corrado Bianda della Sezione degli enti locali del Dipartimento delle istituzioni. Il coordinamento dei lavori è stato assicurato da Michele Passardi, economista, direttore di Consavis SA, Lugano.

Il presente Rapporto rappresenta il frutto delle riflessioni di questa Commissione di studio.

### **2.3 Termini**

Il lavoro ha preso avvio nel mese di luglio 2010 ed è terminato con la redazione finale nel mese di febbraio 2011. I dati presentati in questo rapporto si riferiscono – se non diversamente indicato – all'esercizio 2009, rispettivamente alla situazione al 31.12.2009.

## 2.4 Riferimenti e fonti

Si vedano le indicazioni e le citazioni delle fonti in calce alle singole tabelle. Laddove non appare indicazione della fonte, si tratta di dati ufficiali messi a disposizione dalle Cancellerie comunali, che qui si ringraziano per la preziosa collaborazione.

## 3 Le linee guida per il nuovo Comune

Allo scopo di orientare i lavori di definizione dell'assetto istituzionale ed organizzativo del nuovo Comune, la Commissione ha preliminarmente ritenuto opportuno fissare alcuni principi guida fondamentali che hanno in seguito orientato e guidato la gestione dell'intero processo di approfondimento.

Le scelte fondamentali sono riassunte qui di seguito.

### 3.1 Perché l'aggregazione ?

Il progetto di aggregazione tra i Comuni di Biasca, Iragna e Pollegio nasce dalla consapevolezza che la dinamica del cambiamento istituzionale in atto nel Cantone Ticino dalla seconda metà degli anni Novanta non potrà non avere conseguenze anche nella Riviera. Passi importanti di riorganizzazione sono già stati compiuti in Valle di Blenio (con le aggregazioni di Blenio, Acquarossa e quella in corso di Serravalle) e – seppur in misura più contenuta – in Valle Leventina. Cambiamenti molto significativi sono avvenuti soprattutto nel Sottoceneri (Luganese e Mendrisiotto), con conseguenze potenzialmente importanti sia sugli equilibri all'interno del Cantone che per quanto attiene alle future modalità di relazione tra Cantone e Comuni.

A ciò si aggiungano le innegabili (e crescenti) difficoltà operative e finanziarie con le quali sono chiamati a confrontarsi i Comuni più piccoli. Per alcuni – fra i quali Iragna – l'aggregazione rappresenta una necessità già solo per ragioni finanziarie.

Il progetto di aggregazione tra Biasca, Iragna e Pollegio non nasce però solo per necessità: i numerosi studi ed approfondimenti realizzati negli scorsi anni hanno indicato l'aggregazione comunale quale uno degli strumenti da mettere in campo per sostenere le opportunità di sviluppo indubbiamente presenti sul territorio, nonché quale via per assicurare il mantenimento e il miglioramento dei servizi alla cittadinanza.

Un nuovo Comune più grande dovrebbe inoltre permettere di poter meglio sfruttare le sinergie nell'utilizzo delle risorse disponibili, ponendo le premesse per una migliore gestione del territorio, che rappresenta in prospettiva la risorsa pubblica di maggior valore di cui gli enti locali dispongono (e che sono chiamati a tutelare). Maggiore dimensione significa infine una accresciuta capacità di "diluire" le debolezze dei singoli e meglio gestire i rischi.

La copertura completa del territorio, pur senza cambiamento di scala rispetto alla situazione attuale, permetterà di consolidare la posizione centrale di Biasca quale centro di importanza regionale riconosciuto. Il nuovo Comune di Biasca assumerà un ruolo centrale attorno alla **confluenza delle tre Valli**, quale **primo** centro di pianura scendendo da nord, e **unico centro** dell'Alto Ticino. Questo rafforzamento del ruolo di Biasca non potrà che andare a beneficio degli attuali confinanti Comuni di Iragna e Pollegio.

La centralità geografica, accompagnata dalla realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto di livello europeo aprirà prospettive di nuovi sviluppi legati alle attività di trasporto e di logistica internazionale.

Infine, questa prima aggregazione vuole proporsi quale stimolo e incentivo per un ulteriore successivo consolidamento istituzionale nella Riviera, a tutto beneficio dell'intera regione. Ciò permetterà di affrontare non solo la gestione dell'esistente, ma anche di assicurare il sostegno a progetti di sviluppo.

Il presente progetto di aggregazione si inserisce a pieno titolo ed in modo del tutto coerente con gli obiettivi che il Consiglio di Stato ha formulato sia nel Rapporto sugli indirizzi che nelle Linee direttive in relazione al progetto di riforma dei Comuni. Nelle Linee direttive (I. aggiornamento) tali obiettivi sono formulati al capitolo 2.5 "Equilibrio fra le regioni" e concretizzati al paragrafo 5.1. Fra gli strumenti a sostegno di un rinnovato equilibrio fra le regioni figura in modo esplicito anche l'aggregazione fra i Comuni.

Un ulteriore sostegno al rafforzamento del comprensorio che ruota attorno al Comune di Biasca viene sottolineato dal Piano Direttore cantonale, laddove si individua nel comprensorio Biasca-Iragna-Pollegio uno dei comprensori destinati ad accogliere le funzioni di Polo di sviluppo economico (PSE, scheda R7, livello "Dato acquisito").

### 3.2 Gli obiettivi sociali

Di importanza fondamentale per il successo del nuovo Comune sarà il mantenimento delle "reti sociali" esistenti, frutto di lavoro e di relazioni quotidiane all'interno dei Comuni e/o delle frazioni attuali.

Queste "reti sociali" andranno mantenute e valorizzate anche nelle nuove frazioni che comporranno il nuovo Comune, senza cadere nella tentazione di proporre soluzioni uniformi che cancellino le peculiarità locali. Per la medesima ragione andranno sostenute come finora le attività locali (associazioni ed iniziative private), di grande importanza per la coesione sociale e per il sentimento di "vivere in una comunità" (e non solo nel medesimo Comune).

La necessità di consolidare le reti sociali è particolarmente necessaria in un comprensorio a relativamente bassa densità residenziale, a tutela degli interessi delle fasce di popolazione più deboli (anziani, giovani, famiglie). La valorizzazione dei rapporti sociali rappresenta inoltre una modalità di gestione locale che limita l'esigenza di un intervento pubblico professionalizzato, che può diventare rapidamente assai oneroso per la collettività. Ruolo del Comune e competenze locali devono in altre parole confluire in una visione di collaborazione unitaria che permetta di mettere insieme entrambe le prospettive per migliorare globalmente l'integrazione sociale con la popolazione. Le importanti infrastrutture di aggregazione sociale esistenti potranno venir valorizzate per promuovere iniziative di portata sovracomunale.

Va inoltre ribadita l'importanza delle associazioni culturali, sportive e ricreative: in questo ambito il Comune assume un ruolo essenziale quale gestore delle necessarie infrastrutture. Anche a livello associativo le "aggregazioni" saranno benvenute in una prospettiva di maggiore integrazione della società civile con il nuovo territorio di riferimento, ma non vanno certo forzate dal Comune.

La presenza amministrativa locale (sportelli locali a Iragna e Pollegio) rappresenta un punto di riferimento importante, anche se va ribadito come l'identità non sia solo riconducibile alle strutture amministrative, ma vada piuttosto identificata con la cultura locale, che resterà senza dubbio presente. La "vitalità sociale" (associazione sportiva, presenza di negozi) non dipende dall'aggregazione o meno, ma dallo spirito di iniziativa e dall'energia delle singole persone.

In ogni caso andrà posta la massima attenzione affinché il servizio quotidiano al cittadino cambi il meno possibile.

La Commissione osserva infine come spesso non siano le istituzioni che si allontanano (emozioni), ma i cittadini che si allontanano dalle istituzioni (liste senza intestazione, difficoltà nel reperire personale politico).

### 3.3 Gli obiettivi territoriali

L'integrazione dei comprensori comunali di Biasca, Iragna e Pollegio rafforzerà significativamente il nuovo Comune, fornendo un importante contributo al riequilibrio territoriale del comprensorio, sia in termini di utilizzazione che in termini di rapporto fra residenza e attività economiche (posti di lavoro).

Obiettivo prioritario in ambito territoriale del nuovo Comune sarà – come finora - quello di garantire uno sviluppo armonioso del territorio, evitando nella misura del possibile di favorire “monocolture” funzionali e fenomeni di eccessiva concentrazione e specializzazione (e dei problemi connessi).

Gli obiettivi di sviluppo territoriale dovranno essere compatibili con i principi dello sviluppo sostenibile ed equilibrato.

Particolare attenzione verrà posta alla valorizzazione del territorio tramite il potenziamento della rete dei percorsi pedonali, dei sentieri e della mobilità lenta.

L'importanza del territorio boschivo e dei monti renderà necessario lo sviluppo di una specifica politica di gestione settoriale, da concordare e coordinare con i Patriziati ed i proprietari interessati.

Il contenimento dello sfruttamento eccessivo del territorio a scopi infrastrutturali è un tema prioritario nel comprensorio. Obiettivo del nuovo Comune non sarà quello di favorire uno sfruttamento indiscriminato del territorio mediante un'urbanizzazione “a briglia sciolta”: i piani regolatori e le possibilità edificatorie attuali non vengono infatti in alcun modo modificati dal processo di aggregazione, semmai dovranno essere armonizzati nelle norme di attuazione a tutto vantaggio di una migliorata qualità urbanistica dell'edificazione.

La disponibilità di terreno edificabile a condizioni indubbiamente interessanti, la diversificazione dell'offerta (zone residenziali, commerciali-industriali e di svago) e una ottimale connessione alla rete di mobilità pubblica e individuale privata rappresentano senza ombra di dubbio un “atout” importante a sostegno della crescita socioeconomica del nuovo Comune.

Dal profilo della gestione del territorio, la nuova dimensione del Comune non potrà che contribuire positivamente alla soluzione dei temi strategici attualmente sul tappeto, quali i temi delle cave (pianificazione delle zone di estrazione, riqualifica delle cave in disuso, promozione e valorizzazione del settore), di AlpTransit, delle riqualifiche necessarie al termine dei grandi cantieri (smantellamento linea FFS a Pollegio).

L'aggregazione può sollevare timori di trasformazione della natura di una comunità: valga per tutti l'equazione “aggregazione = dormitorio”. Si tratta certamente di un problema identitario legittimo, ma che spesso viene evocato quale pretesto. I cittadini di Iragna e Pollegio non sono, né saranno cittadini di “serie B”: diventeranno – insieme a quelli di Biasca - cittadini di un unico, nuovo Comune.

### 3.4 Gli obiettivi finanziari

L'aggregazione di Iragna e Pollegio con Biasca non dovrebbe comportare modifiche sostanziali riguardo alla conferma del livello dell'imposizione fiscale attuale del Comune di Biasca, che dovrà applicare dopo l'aggregazione un moltiplicatore politico sopra la media cantonale, ma inferiore al livello attuale del 100%, accompagnato da tasse d'uso a copertura dei costi (correnti e d'investimento). Questo obiettivo appare raggiungibile – grazie all'intervento finanziario del Cantone – unitamente all'obiettivo di risanamento finanziario del Comune di Iragna.

L'obiettivo auspicato dalla Commissione è un moltiplicatore al 95%. Si tratta di un obiettivo raggiungibile solo con scelte ponderate a livello di spesa corrente e di investimento e subordinato all'ottenimento di un adeguato contributo finanziario da parte del Cantone.

La ricerca dell'equilibrio finanziario presuppone una costante riflessione sul rapporto tra spese e ricavi, e tra spesa corrente e spesa d'investimento. La Commissione è orientata verso un ampliamento dell'attuale offerta di servizi garantiti ai cittadini di Biasca a tutto il comprensorio del nuovo Comune, accompagnata da una tendenziale priorità alla spesa d'investimento che permetta di soddisfare, risp. colmare, le lacune riconosciute in termini di esigenze di infrastrutture.

La politica d'investimento darà la priorità agli investimenti di sviluppo strategico per l'intero comprensorio; gli investimenti ordinari a carattere locale verranno pianificati e realizzati secondo la capacità finanziaria del Comune, avendo cura che l'esecuzione di opere obbligatorie non limiti in misura eccessiva la possibilità di realizzare (altre) opere necessarie.

## 4 Il profilo del nuovo Comune

### 4.1 Istituzioni politiche

#### 4.1.1 Nome e sede

Il nuovo Comune manterrà la denominazione di "Comune di Biasca".

Il Municipio avrà la sua sede principale presso il palazzo comunale di Biasca, con sportelli decentralizzati ad Iragna e Pollegio.

#### 4.1.2 Consiglio comunale

L'entità demografica raggiunta dai tre Comuni (nei quali vige il regime di Consiglio comunale) giustifica una modifica del numero di Consiglieri comunali, che si propone di aumentare a 40 membri.

Questa dimensione del Legislativo corrisponde ad un rapporto di un Consigliere comunale circa ogni 180 abitanti, parametro che pare assolutamente sostenibile.

La Commissione sottolinea l'opportunità, prevista dalla legge sui diritti politici, di porre attenzione – da parte dei gruppi politici – ad una adeguata rappresentatività territoriale (oltre che per altri criteri quali l'età, la professione e il sesso) delle liste: solo in questo modo sarà infatti possibile assicurare un Consiglio comunale rappresentativo del territorio e dei suoi

abitanti. Allo scopo di raggiungere questo obiettivo i gruppi politici potranno strutturare le loro rispettive liste in circondari elettorali.

#### 4.1.3 Municipio

Il Municipio sarà composto di 7 membri.

L'impegno e le responsabilità gestionale del nuovo Municipio aumenteranno ulteriormente: oltre ad una verifica della remunerazione, andrà valutata l'opzione di affiancare al Municipio organismi di collegamento, rappresentanza e supporto locale nei diversi quartieri.

#### 4.1.4 Quartieri e frazioni

L'importanza della cura delle "reti sociali" e un livello di ascolto e confronto sulle esigenze e sui bisogni locali è già stata sottolineata in precedenza.

Data la particolare conformazione del territorio e dell'insediamento si propone di definire nel nuovo Regolamento comunale le frazioni quale criterio di organizzazione geografica, rappresentate dagli attuali nuclei di insediamento.

Dal profilo istituzionale la Commissione propone la suddivisione in tre quartieri (che corrisponderanno anche alle sezioni per il registro fondiario o il piano regolatore). In questo contesto potranno essere se necessario costituite Commissioni di quartiere; forma e quaderno dei compiti di questi organismi locali potranno variare nel tempo, con un periodo iniziale dove l'intensità di rapporti e relazioni sarà maggiore. La denominazione di quartiere viene preferita e intesa quale struttura istituzionale con carattere più urbano a conferma del cambiamento conseguente all'aggregazione.

La creazione degli organismi di rappresentanza a livello di quartiere dovrà tenere conto delle esperienze maturate in altri processi aggregativi a carattere urbano. Particolare attenzione andrà data alla scelta dei rappresentanti, evitando di sovrappesare il criterio di selezione partitico-politico e definendo in modo preciso compiti, aspettative reciproche e ritmo di consultazione.

#### 4.1.5 Ordinamento legislativo

Il corpo legislativo attuale di tutti i Comuni è attuale e completo.

|  | Biasca | Pollegio | Iragna |
|--|--------|----------|--------|
| <b>Regolamenti (CC)</b>                |        |          |        |
| R comunale                             | X      | X        | X      |
| R AAP                                  | X      | X        | X      |
| R canalizzazioni                       | X      | X        | X      |
| R (e O) organico Comune e AP           | X      | X        | X      |
| R raccolta rifiuti                     | X      | X        | X      |
| R corpo pompieri                       | X      |          |        |
| R demanio pubblico                     | X      |          |        |
| R edilizio                             | X      |          |        |
| R zone protezione sorgenti             |        | X        | X      |
| R prestazioni compl. comunali          |        |          | (X)    |
| R scolastico / d'istituto              | X      | X        | X      |
| R assegno di studio comunale           |        |          | X      |
| R trasporto allievi                    | X      |          |        |
| R cimitero                             | X      | X        | X      |
| <b>Ordinanze (Municipio)</b>           |        |          |        |
| <b>Ordinanze tariffali</b>             |        |          |        |
| O Tariffe AAP                          | X      | X        | X      |
| O Tasse canalizzazione                 | X      | X        | X      |
| O Tasse cancelleria                    | X      |          | X      |
| O Tasse edilizia                       |        |          |        |
| O Tasse posteggi                       | X      |          |        |
| O Tasse rifiuti                        | X      | X        | X      |
| O Tasse naturalizzazione               | X      |          | X      |
| O Tasse uso beni amministr.            | X      |          |        |
| <b>Ordinanze con effetti sui terzi</b> |        |          |        |
| O Cani                                 | X      | X        | X      |
| O Impianti pubblicitari/insegne        | X      |          | X      |
| O Rumori molesti                       | X      |          |        |
| O voli con elicotteri                  | X      |          |        |
| O Esercizi pubblici                    | X      | X        | X      |
| O Impianti combustione                 | X      |          |        |

L'entrata in funzione del nuovo Comune offrirà comunque l'opportunità per una revisione critica dell'intera legislazione comunale, che dovrebbe a mente della Commissione avvenire secondo le seguenti priorità:

- Regolamento comunale
- Regolamenti per servizi e prestazioni comunali
- Norme di applicazione del Piano regolatore (in particolare: norme comuni e procedurali)

Massima priorità deve essere in ogni caso data all'uniformizzazione delle norme relative a prestazioni di servizio soggette a tariffe o tasse (rifiuti, acqua potabile, uso canalizzazioni, autorizzazioni e documenti diversi), allo scopo di evitare disparità di trattamento difficilmente comprensibili, oltretutto limitate ad una ridotta porzione di popolazione.

Appare inoltre auspicabile che l'uniformizzazione delle norme comuni e procedurali del PR dei Comuni di Pollegio e Iragna con le NAPR del Comune di Biasca possa essere portata a buon fine in tempi rapidi. L'adeguamento materiale (piano delle zone, indici, ecc.) potrà per contro avvenire – sempre che venga ritenuto necessario - in tempi più lunghi, non essendovi situazioni critiche di contiguità che necessitano un particolare coordinamento.

Dal profilo procedurale si postula una procedura semplificata facendo capo all'art. 16 cpv. 4 LAggr. Concretamente, si intende chiedere di rendere direttamente applicabile perlomeno il Regolamento organico dei dipendenti e le principali ordinanze a carattere non tariffale mediante dispositivo integrato nel Decreto legislativo del Gran Consiglio che stabilisca quale sia quello immediatamente applicabile a tutto il comprensorio, riservate le modifiche puntuali che sarà necessario apportare successivamente, che andranno sottoposte per approvazione al Consiglio comunale del nuovo Comune.

Inoltre si manterranno in vigore fino a definizione delle necessarie modifiche i Regolamenti e le ordinanze che hanno valenza specifica per i tre attuali comprensori comunali di Biasca, Pollegio e Iragna.

## 4.2 Territorio

Il nuovo Comune si estenderà su una superficie complessiva di ben 8'338 ettari. Di questa superficie, il 51,4 % (4'288 ha) è rappresentata da boschi, il 11,1 % (925 ha) da aree agricole e il 32,8 % da aree improduttive (2'733 ha). Solo circa il 3,4 % (286 ha) della superficie è utilizzata a fini di insediamento umano (aree edificate, industriali, zone verdi e di riposo).

Il futuro Comune sarà delimitato dai confini con i Comuni di Serravalle (costituendo), Bodio, Personico, Osogna, Lodrino, Verzasca (costituendo) e Rossa (Canton Grigioni).

La tabella seguente riassume alcuni dati caratteristici del comprensorio del nuovo Comune.

Tabella 01 Altitudine, superficie in ettari e densità popolazione residente del comprensorio di studio, per kmq, nel 2000/2003

|                        | Altitudine (m s.l.m.) | Superficie totale (ettari)* | Densità per km <sup>2</sup> | SEN <sup>1</sup> |               |
|------------------------|-----------------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------|---------------|
|                        |                       |                             |                             | Ettari           | % sup. tot.   |
| Biasca                 | 301                   | 5'912                       | 98.02                       | 189              | 3.19 %        |
| Pollegio               | 300                   | 592                         | 122.13                      | 24               | 4.05 %        |
| Iragna                 | 295                   | 1'834                       | 26.77                       | 17               | 0.92 %        |
| <b>Comprensorio</b>    |                       | <b>8'338</b>                |                             | <b>230</b>       | <b>2.76 %</b> |
| <i>in % Cantone TI</i> |                       | 3.04%                       |                             |                  |               |
| Cantone TI             |                       | <b>273'792</b>              | <b>109.10</b>               | <b>10'069</b>    | <b>3.67 %</b> |

\*escluse le comunanze e i laghi

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009

<sup>1</sup> Superficie edificabile netta, composta dalla zona per le abitazioni e la zona per il lavoro

## 4.3 Demografia e economia

### 4.3.1 Popolazione

La tabella seguente riassume l'evoluzione della popolazione residente nel periodo 1950 - 2008. Nel periodo il peso relativo del comparto per rapporto ai dati complessivi cantonali è leggermente cresciuto (da 2.07 a 2.21 %), seppur con un trend in declino a partire dal 1980 (dove si è registrata una punta del 2.48 %).

Degno di nota il fatto che lo sviluppo complessivamente registrato nel periodo 1950 – 2008 nel comprensorio del nuovo Comune è di quasi il 103 %, a fronte di un dato medio cantonale del 90 %. Nel 2010 la popolazione di Biasca ha subito un notevole aumento a seguito dell'avvio dell'attività della piazza della tecnica ferroviaria del cantiere AlpTransit.

Tabella 02 Evoluzione della popolazione residente permanente nel comprensorio, 1950-2008

|                        | 1950         | 1960         | 1970         | 1980         | 1990         | 2000         | 2007         | 2008         | Var. 1950-2008 |                |
|------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|----------------|----------------|
|                        |              |              |              |              |              |              |              |              | No.            | %              |
| Biasca                 | 2'882        | 3'349        | 4'696        | 5'447        | 5'673        | 5'795        | 5'926        | 5'956        | 3'074          | 106.6 %        |
| Pollegio               | 483          | 644          | 763          | 717          | 702          | 723          | 879          | 855          | 372            | 77.0 %         |
| Iragna                 | 260          | 311          | 417          | 434          | 447          | 491          | 549          | 552          | 292            | 112.3 %        |
| <b>Comprensorio</b>    | <b>3'625</b> | <b>4'304</b> | <b>5'876</b> | <b>6'598</b> | <b>6'822</b> | <b>7'009</b> | <b>7'354</b> | <b>7'363</b> | <b>3'738</b>   | <b>103.1 %</b> |
| <i>in % Cantone TI</i> | 2.07 %       | 2.20 %       | 2.39 %       | 2.48 %       | 2.42 %       | 2.28 %       | 2.24 %       | 2.21 %       |                |                |
| Cantone TI             | 175'055      | 195'566      | 245'458      | 265'899      | 282'181      | 306'846      | 328'580      | 332'736      | 157'681        | 90.1 %         |

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009

La struttura della popolazione è rappresentata nella tabella seguente. La quota di popolazione straniera è inferiore nel Comune di Iragna per rapporto sia a Biasca che a Pollegio. Per rapporto ai valori cantonali, nel comprensorio la struttura della popolazione evidenzia una elevata quota di cittadini stranieri di circa il 36 %.

In particolare per il Comune di Pollegio i dati a partire dal 2000 vanno letti considerando l'effetto della presenza sul territorio dei cantieri di AlpTransit, che hanno comportato un notevole aumento delle presenze in assoluto e di quelle relative in termini di popolazione straniera.

Tabella 03 Popolazione residente permanente secondo la nazionalità, 2008

| 2008                  | Svizzeri       |              | Stranieri     |              | Totale         |
|-----------------------|----------------|--------------|---------------|--------------|----------------|
|                       | No.            | % totale     | No.           | % totale     | Unità          |
| Biasca                | 3'834          | 64.37        | 2'122         | 35.63        | 5'956          |
| Pollegio              | 448            | 52.40        | 407           | 47.60        | 855            |
| Iragna                | 432            | 78.26        | 120           | 21.74        | 552            |
|                       |                |              |               |              |                |
| <b>Comprensorio</b>   | <b>4'714</b>   | <b>64.02</b> | <b>2'649</b>  | <b>35.98</b> | <b>7'363</b>   |
|                       |                |              |               |              |                |
| <b>Cantone Ticino</b> | <b>248'274</b> | <b>74.62</b> | <b>84'462</b> | <b>25.38</b> | <b>332'736</b> |
|                       |                |              |               |              |                |

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009

### 4.3.2 Struttura economica e posti di lavoro

La tabella 04 riassume i dati relativi alla struttura economica del comprensorio per rapporto a quella delle altre regioni del Cantone. Senza addentrarsi in analisi di dettaglio, che esulano dal carattere e dall'obiettivo di questo rapporto, si può osservare – per rapporto ai dati medi della regione Tre Valli, una maggior presenza di addetti nel terziario a scapito di una minore presenza di addetti nel primario. Si tratta - in tutta evidenza – della conseguenza della funzione di polo regionale assunta da Biasca.

Tabella 04 Addetti per settore economico, per regione, 2008, in % totale di ogni regione

| Settore economico        | I           | II           | III          |
|--------------------------|-------------|--------------|--------------|
| Tre Valli                | 8.7%        | 36.4%        | 54.9%        |
| Locarnese e Valle Maggia | 2.4%        | 28.1%        | 69.6%        |
| Bellinzonese             | 2.0%        | 17.9%        | 80.1%        |
| Luganese                 | 0.6%        | 21.5%        | 77.9%        |
| Mendrisiotto             | 1.5%        | 39.3%        | 59.2%        |
|                          |             |              |              |
| <b>Cantone Ticino</b>    | <b>1.7%</b> | <b>26.4%</b> | <b>71.9%</b> |
|                          |             |              |              |
| <b>Comune</b>            | <b>3.3%</b> | <b>35.0%</b> | <b>61.7%</b> |

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009

In termini di posti di lavoro, i dati 2008 indicati nelle tabelle 05 e 06 rilevano 2'824 unità nel comprensorio dei tre Comuni: un dato importante, se si pensa che corrisponde ad un posto di lavoro ogni 2.6 residenti (a fronte di un dato medio cantonale di 1.8).

Tabella 05 Addetti nel comprensorio di studio nel settore secondario, 1998-2008

|               | Secondario   |              |              |              |
|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|               | 1998         | 2001         | 2005         | 2008         |
| Biasca        | 902          | 818          | 737          | 700          |
| Pollegio      | 26           | 63           | 310          | 254          |
| Iragna        | 91           | 140          | 99           | 67           |
| <b>Comune</b> | <b>1'019</b> | <b>1'021</b> | <b>1'146</b> | <b>1'021</b> |

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009

Tabella 06 Addetti nel comprensorio di studio nel settore terziario, 1998-2008

|               | Terziario    |              |              |              |
|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|               | 1998         | 2001         | 2005         | 2008         |
| Biasca        | 1'421        | 1'445        | 1'510        | 1'678        |
| Pollegio      | 102          | 116          | 71           | 80           |
| Iragna        | 26           | 32           | 39           | 45           |
| <b>Comune</b> | <b>1'549</b> | <b>1'593</b> | <b>1'620</b> | <b>1'803</b> |

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009

### 4.3.3 Gettito fiscale

Anche dal profilo della struttura del gettito delle persone fisiche è comunque utile sottolineare, pur con tutte le riserve del caso riguardo alle difficoltà di interpretazione dei dati, che la quota dei soggetti fiscali ad elevato reddito imponibile (fascia oltre i CHF 75'000) risulta significativamente sottorappresentata nel comprensorio per rapporto sia ai dati del Distretto che ai dati del Cantone.

Tabella 07 Stratificazione della popolazione per classi di reddito imponibile, in % totale comunale (base IFD 2005)

|                | Casi normali                   |              |              | Casi speciali* |
|----------------|--------------------------------|--------------|--------------|----------------|
|                | Reddito imponibile (1'000 CHF) |              |              |                |
|                | 0-29.9                         | 30-74.9      | 75 e più     |                |
| Biasca         | 17.75%                         | 66.44%       | 12.81%       | 3.00%          |
| Pollegio       | 16.85%                         | 61.60%       | 14.92%       | 6.63%          |
| Iragna         | 19.59%                         | 60.41%       | 17.55%       | 2.45%          |
| <b>Comune</b>  | <b>0.00%</b>                   | <b>0.00%</b> | <b>0.00%</b> | <b>0.00%</b>   |
| Cantone Ticino | 16.63%                         | 55.06%       | 18.73%       | 9.58%          |

Fonte: USTAT, Annuario statistico ticinese, Comuni, 2009

\* Tassazioni intermedie, riparti

Il gettito fiscale accertato (imposta cantonale) per i Comuni di Biasca, Iragna e Pollegio ha seguito la seguente evoluzione:

Tabella 08 Gettito d'imposta cantonale, 2007

|                 | Popolazione  | Gettito imposta cantonale (incluso CLIV) |                        |
|-----------------|--------------|--|------------------------|
|                 |              | 2007                                     | Procapite PopFin / CHF |
| <b>Biasca</b>   | 5'956        | 11'981'241.00                            | 2'011.60               |
| <b>Iragna</b>   | 552          | 1'052'509.00                             | 1'906.70               |
| <b>Pollegio</b> | 855          | 1'265'607.00                             | 1'480.25               |
| <b>Comune</b>   | <b>7'363</b> | <b>14'299'357.00</b>                     | <b>1'941.00</b>        |

Fonte: SEL, Bellinzona

Il gettito procapite di Pollegio è particolarmente più basso rispetto alla media a seguito dell'effetto del rimborso integrale del contributo di livellamento a seguito di ripresa da parte della SEL. Senza tale effetto particolare, anche il dato di Pollegio risulterebbe in linea con quello degli altri due Comuni.

Il contributo di livellamento percepito dai Comuni è ammontato nel 2007 a

- CHF 3'790'980.00 per Biasca,
- CHF 298'233.00 per Iragna, e
- CHF 539'195.00 per Pollegio.

per complessivi CHF 4'628'408.00, pari ad un valore procapite di CHF 628.25.

L'aggregazione fra i Comuni di Biasca, Pollegio e Iragna non modificherà in misura significativa i parametri del gettito fiscale procapite, che si situa a 1'943 franchi per abitante (Biasca CHF 2'017, Iragna CHF 1'869, Pollegio CHF 1'480), di conseguenza nettamente al di sotto del valore medio cantonale (pari a ca. 3'3375 CHF (dato 2007; popolazione finanziaria 2009)).

## 4.4 Amministrazione

### 4.4.1 Organizzazione

A Biasca la situazione organizzativa può essere ritenuta consolidata con l'avvenuta assunzione del Direttore (UT e AAP).

La chiara dominanza dell'apparato amministrativo del Comune di Biasca per rapporto alla situazione di Iragna e Pollegio non richiede un ridisegno importante del modello organizzativo che sorreggerà la gestione amministrativa e l'erogazione dei servizi nel nuovo Comune. Oltre a questo compito, sarà necessaria un'attenta pianificazione dei lavori di integrazione e di ripresa dei dati allo scopo di poter gestire tempestivamente e correttamente i processi amministrativi correnti su tutto il comprensorio.

Nell'ambito del passaggio del personale verranno garantiti i diritti acquisiti dal profilo salariale a tutti i dipendenti dei tre Comuni. La nuova organizzazione dovrà permettere di valorizzare le competenze acquisite dal personale attualmente in servizio nei Comuni di Iragna e di Pollegio.

Per rapporto alla situazione attuale, il modello si presenta nei termini seguenti:

Tabella 09 Dotazione di personale attuale per Comune (31.12.2009) e ipotesi nuovo Comune aggregato

| Categoria                 | Biasca**     | Iragna**    | Pollegio**  | Attuale      | Nuovo        | Differenza  |
|---------------------------|--------------|-------------|-------------|--------------|--------------|-------------|
| Segretari comunali        | 1.00         | 1.00        | 1.00        | 3.00         | 1.00         | -2.00       |
| Vice Segretari com.       | 1.00         |             | 0.40        | 1.40         | 1.00         | -0.40       |
| Amministrazione           | 7.45         | 0.80        | 0.60        | 8.85         | 10.25        | 1.40        |
| Ufficio tecnico           | 6.80         |             |             | 6.80         | 7.80         | 1.00        |
| <b>Amministrazione/UT</b> | <b>16.25</b> | <b>1.80</b> | <b>2.00</b> | <b>20.05</b> | <b>20.05</b> | <b>0.00</b> |
| Polizia                   | 5.00         |             |             | 5.00         | 6.00         | 1.00        |
| Pompieri                  | 2.00         |             |             | 2.00         | 2.00         | 0.00        |
| Squadra esterna UT        | 16.00        | 1.00        | 2.00        | 19.00        | 19.00        | 0.00        |
| <b>Servizi esterni</b>    | <b>23.00</b> | <b>1.00</b> | <b>2.00</b> | <b>26.00</b> | <b>27.00</b> | <b>1.00</b> |
| Istituto scolastico***    | 2.80         |             |             | 2.80         | 3.00         | 0.20        |
| Servizi scolastici        | 8.55         | *           | 0.50        | 9.05         | 10.00        | 0.95        |
| Servizi culturali         | *            |             |             |              | *            |             |
| Servizi sociali / CTR     | 0.70         | *           |             | 0.70         | 1.70         | 1.00        |

|                    |              |             |             |              |              |             |
|--------------------|--------------|-------------|-------------|--------------|--------------|-------------|
|                    |              |             |             |              |              |             |
| <b>Servizi</b>     | <b>12.05</b> |             | <b>0.50</b> | <b>12.55</b> | <b>14.70</b> | <b>2.15</b> |
| <b>Totale</b>      | <b>51.30</b> | <b>2.80</b> | <b>4.50</b> | <b>58.60</b> | <b>61.75</b> | <b>3.15</b> |
| Abitanti           |              |             |             | 7'363        | 7'363        |             |
| Unità / 1000 abit. |              |             |             | 7.95         | 8.40         |             |

\* mandato (addetto cultura e archivista)

\*\* escluso personale casa per anziani, apprendisti e personale ausiliario a ore (pulizie)

\*\*\* escluso docenti

Alla dotazione indicata si aggiungono il personale a ore, gli apprendisti e gli stagiaires.

Per rapporto alla situazione attuale, tenuto conto dei potenziamenti già decisi e delle assunzioni in corso (Ufficio tecnico, Servizi sociali e Polizia) si segnala una sostanziale parità nell'organico consolidato dei tre Comuni.

Il modello di integrazione parte dal presupposto di assicurare un'adeguata copertura dei servizi sul territorio senza procedere a licenziamenti di personale, ma semmai operando progressive riqualfiche di funzione, favorendo nel contempo l'acquisizione di conoscenze specialistiche con un conseguente miglioramento della qualità del servizio al cittadino.

Il modello organizzativo proposto può essere riassunto nei termini seguenti:

Il Segretario comunale sovrintenderà l'attività di tutti i servizi amministrativi del nuovo Comune.

#### Amministrazione comunale e sociale

Si propone una dotazione di 7 unità, così ripartite:

- 1 direttore dell'Amministrazione comunale e sociale e Vicesegretario comunale;
- 6 funzionari amministrativi (segretariato, corrispondenza, controllo abitanti, sportello LAPS, media e progetti di sviluppo)

La dotazione attuale viene sostanzialmente confermata.

#### Servizi finanziari

Si propone una dotazione di 5.5 unità, così ripartite:

- 1 Direttore dei Servizi finanziari
- 2 Capi servizio (informatica e contabilità/esazione)
- 2.5 funzionari amministrativi

La dotazione attuale viene potenziata con un nuovo capo servizio.

#### Ufficio tecnico

Si propone una struttura con 7.8 unità, così ripartite:

- 1 Direttore (contemporaneamente Direttore dell'AAP)
- 2 capi servizio e vicedirettori (amministrazione e tecnica)
- 1 segretario generale

- 2 tecnici (edilizia privata / pubblica e catasto)
- 1 responsabile impianti e servizio sport e tempo libero
- 1 segretaria

L'ufficio tecnico viene potenziato con la figura di un segretario generale.

### Servizi urbani

Si propone un servizio di 19 unità, strutturato indicativamente come segue:

- 1 responsabile squadra esterna, officina e magazzino, con 8 operai
- 6 operai presso il servizio sport e tempo libero (Pista di ghiaccio, Centri sportivi)
- 1 responsabile distribuzione acqua potabile, con 3 operai

La gestione delle squadre esterne dovrà essere affidata ad un coordinatore responsabile, che fungerà pure da figura di riferimento della popolazione sul territorio.

L'ingaggio del personale dovrà assicurare un adeguato equilibrio tra lo sfruttamento della conoscenza del territorio e la specializzazione professionale di singoli collaboratori su temi specifici (edilizia, sottostruttura, verde, manutenzione stabili, ...).

La gestione della distribuzione dell'acqua potabile sarà gestita per il tramite di una Azienda municipalizzata con personale proprio (un responsabile operativo e 3 operai). La Direzione dell'AAP viene affidata al Direttore dell'UT.

### Polizia

I compiti di polizia e sicurezza saranno affidati per l'intero comprensorio al corpo di polizia misto Cantone-Comune, con 6 unità "comunali". E' previsto l'aumento di una unità (agente), ciò che porta il rapporto agenti / abitanti a 1/1'200, valore del tutto accettabile per la tipologia socioeconomica e l'estensione del territorio servito.

### Corpo pompieri

Il corpo conta due dipendenti professionisti, il comandante e il pompiere addetto al cantiere Alptransit.

### Servizio sociale

I compiti di supporto sociale saranno affidati all'operatore sociale e al segretario della CTR, per un impegno complessivo di 2 unità: l'operatore sociale con grado di occupazione del 100% e il segretario della CTR al 70%.

L'assunzione dell'operatore sociale è prevista nell'ambito di una collaborazione intercomunale che ha preso avvio nel solco del progetto "Riviera+". Collaborazione che potrà continuare anche in caso di aggregazione.

### Scuole

La gestione delle scuole comunali potrà avvenire secondo il modello seguente:

- Direttore d'istituto a tempo pieno coadiuvato da due collaboratori amministrativi
- cuochi e assistenti per il servizio mensa SI
- autista per trasporti scolastici (occupazione a ore, con possibilità di affidare anche compiti di supporto logistico all'Istituto scolastico)
- custode / bidello manutentore

\*\*\*

La dotazione di personale (docenti, personale della casa per anziani, apprendisti e personale ausiliario escluso) potrebbe di conseguenza attestarsi a circa 60 unità, fissandosi ad un livello del tutto sostenibile per rapporto a realtà con dimensioni territoriali, demografiche ed economiche paragonabili.

Allo scopo di semplificare al massimo le procedure, si prevede parimenti di postulare che nel Decreto legislativo si inserisca una disposizione speciale riguardo al passaggio "diretto" del rapporto d'impiego di tutti i dipendenti (ad eccezione degli incarichi) di Iragna e di Pollegio al nuovo Comune di Biasca, come già avvenuto in numerosi casi di aggregazione già realizzate. Nell'ambito del passaggio e della conseguente ridefinizione del rapporto d'impiego andrà data priorità alle esigenze del servizio da parte della nuova amministrazione sia per quanto riguarda le funzioni che per la sede di servizio.

#### 4.4.2 Livello di servizio

La questione del livello di servizio assume carattere centrale in un progetto di aggregazione. Proprio la certezza di poter godere di un livello di servizio uniforme (e possibilmente migliore dell'attuale) su tutto il territorio rappresenta una leva importante per il singolo cittadino. Ciò vale naturalmente non solo sul fronte dei servizi offerti, ma anche delle strutture tariffali, che devono essere rapidamente uniformate.

Il livello di servizio al cittadino misurato in termini di accessibilità ai servizi generalmente dovrebbe migliorare rispetto alla situazione attuale. Ciò in particolare grazie all'estensione a tutto il comprensorio di servizi oggi erogati solo o in misura più estensiva nel Comune di Biasca (polizia, assistenza sociale, gestione del territorio, ufficio tecnico).

#### 4.4.3 Presenza sul territorio

La presenza locale dei servizi amministrativi sarà assicurata nei Comuni di Iragna (inclusa la gestione dell'agenzia postale) e Pollegio con modalità da definire ulteriormente, mantenendo uno sportello in entrambe le località. Resta riservata una verifica del fabbisogno effettivo e dell'opportunità di modificare gli orari di apertura (aperture serali e/o sul mezzogiorno).

I servizi urbani disporranno di un deposito centrale presso gli attuali magazzini comunali di Biasca, mantenendo le sedi decentralizzate esistenti a Iragna e Pollegio.

La presenza dell'ente pubblico in termini di infrastrutture si concretizza essenzialmente sottoforma di

- Sedi scolastiche SI Biasca (3 sedi, di cui una di proprietà della Parrocchia), SI Iragna, SI Pollegio  
SE Biasca, Iragna e Pollegio
- Cancellerie e sportelli comunali Biasca, Iragna e Pollegio
- Case per anziani Biasca, Claro (consortile), Faido (consortile)
- Ecocentro Biasca
- Impianti di svago e strutture sportive Palestre (Biasca: SM, SPAI e Bosciorina);  
Pista di pattinaggio (Biasca);  
Centro sportivo al Vallone (Biasca)  
Campi di calcio (Biasca, Iragna e Pollegio)
- Sale riunioni e multiuso Case comunali e Casa Cavalier Pellanda a Biasca  
Meeting Center (privato; Iragna)
- Magazzini e depositi Biasca (deposito principale), Iragna e Pollegio
- Officina Biasca
- Cimiteri Biasca, Iragna, Pollegio

Il modello dell'organizzazione logistica del nuovo Comune può essere indicativamente riassunto nei termini seguenti:

Tabella 10 Modello organizzativo e dotazione di personale a regime

|                                 | Ubicazione                   |
|---------------------------------|------------------------------|
| Amministrazione generale        | Biasca                       |
| Sportelli locali di cancelleria | Pollegio / Iragna            |
| Ufficio tecnico                 | Biasca                       |
| Magazzini e servizi urbani      | Biasca                       |
| Magazzino pompieri              | Pollegio                     |
| Posto di polizia                | Biasca                       |
| Istituto scolastico             | Biasca<br>Pollegio<br>Iragna |
| Servizi sociali                 | Biasca                       |
| Servizi culturali               | Biasca / Iragna              |

Fonte: Cancellerie comunali, elaborazione propria

A livello di servizi amministrativi non si prevedono cambiamenti significativi. La sede istituzionale del Comune sarà ubicata a Biasca presso il palazzo comunale.

Nelle case comunali di Iragna e Pollegio saranno inseriti le funzioni di sportello locale per la Cancelleria. Nella Casa comunale di Iragna rimarrà pure ubicata l'agenzia postale e potranno trovare insediamento spazi per attività culturali.

Negli spazi disponibili in questi due stabili potranno inoltre trovare spazio i seguenti servizi: Giudicatura di pace, Ufficio cantonale di stima, Ufficio di conciliazione in materia di locazione e i servizi culturali del nuovo Comune.

Non vi è quindi nessuna intenzione di cedere spazi o edifici a terzi; anzi, l'obiettivo è quello di valorizzare ulteriormente il patrimonio immobiliare pubblico disponibile.

Il magazzino principale dei servizi esterni e l'officina rimarranno ubicati a Biasca, dove sono disponibili spazi adeguati e funzionali. I servizi esterni continueranno a disporre di punti di appoggio sul territorio, allo scopo di ottimizzare le necessità di spostamento di materiale ed attrezzature all'interno del nuovo comprensorio comunale.

Le infrastrutture sportive, di svago e culturali sono già oggi disponibili in quantità e diffusione adeguata sia a Biasca che a Iragna e Pollegio.

A livello del nuovo Comune, si può constatare complessivamente un elevato grado di diffusione di infrastrutture pubbliche comunali, senza necessità di nuove edificazioni o investimenti importanti eccedenti la normale manutenzione, fatta eccezione per eventuali potenziamenti determinati dallo sviluppo della popolazione scolastica.

## 4.5 Servizi

In questo capitolo vengono sommariamente presentati i progetti più significativi che si potranno realizzare grazie alla nuova struttura istituzionale.

### 4.5.1 Protezione giuridica

Il passaggio della tenuta della mappa catastale ad una gestione unitaria avverrà – nella misura in cui ciò sia richiesto dall'Autorità cantonale – in modo progressivo. Il comprensorio dell'attuale Comune di Biasca è gestito dal geometra revisore Studio Andreotti & Partners. Il geometra revisore del Comune di Iragna è lo studio dell'ing. P.G. Ambrosini, mentre per il Comune di Pollegio è lo studio dell'ing. G. Calastri.

Il progetto di misurazione ufficiale MU 93 è concluso sul territorio dei tre Comuni.

La Commissione tutoria regionale di riferimento dovrebbe venir unificata nella sede di Biasca (già sede di riferimento per Biasca ed Iragna, trasferendo la competenza per Pollegio dalla sede di Faido a quella di Biasca).

L'Ufficio di stato civile competente per il comprensorio dei Comuni di Biasca e Iragna è già oggi quello di Biasca. La competenza di questo Ufficio andrebbe estesa anche al Comune di Pollegio, che attualmente fa capo all'Ufficio di Faido.

La sede della giurisdizione di pace del circolo è a Giornico per Pollegio e a Biasca per Iragna e Biasca. La sede andrà verificata alla luce delle decisioni cantonali in relazione alla ridefinizione dei circoli, definendo un'unica giurisdizione di pace a Biasca competente per il territorio di tutto il nuovo Comune. A dipendenza delle decisioni adottate in relazione ai nuovi confini dei Circoli e dei Distretti, andrà ridefinita pure la competenza territoriale delle Preture, dell'Ufficio di esecuzione e fallimenti e dell'Ufficio dei registri di Biasca e di Faido.

I comuni del comprensorio fanno capo allo stesso Ufficio di conciliazione in materia di locazione (n. 11, con sede a Biasca).

#### 4.5.2 Sicurezza

Attualmente nel comprensorio di Iragna vi è un servizio di sorveglianza e controllo traffico fermo appaltato a una ditta esterna di sorveglianza. Il Comune di Pollegio ha formalizzato un accordo di collaborazione con il Comune di Biasca.

Date le esigenze specifiche del territorio e il potenziale di occupazione del personale proprio, si ritiene di poter garantire il servizio con limitate risorse supplementari (indicativamente un agente supplementare) facendo capo all'esistente Corpo di polizia misto Cantone-Comune con sede a Biasca, che già attualmente opera autonomamente sul territorio del Comune di Biasca con competenze complete di polizia locale. Questo potenziamento potrebbe trovare giustificazione supplementare con una estensione del comprensorio anche oltre i Comuni di Iragna e Pollegio. Tale estensione risulterebbe giustificata dai recenti orientamenti che stanno maturando a livello cantonale (polizie regionali, pagamento delle prestazioni della Polizia cantonale).

In ambito di pompieri, protezione civile e gestione dei casi di catastrofe le competenze comunali sono molto limitate.

Il Centro di soccorso pompieri di riferimento per tutto il comprensorio resta quello attuale di Biasca (che già opera sul territorio dei tre Comuni). Il deposito del Corpo è attualmente ubicato a Pollegio.

Per quanto attiene alla Protezione civile, tutti i tre Comuni fanno parte dell'Ente regionale della Pci delle Tre Valli.

#### 4.5.3 Educazione

##### Premessa

Attualmente (dati relativi all'anno scolastico 2010-11) risiedono nel Comune di Biasca 447 bambini in età scolastica (153 SI e 294 SE). A Iragna i bambini in età scolastica sono 40 (11 SI e 29 SE) e a Pollegio sono 50 (12 SI e 38 SE). In totale la popolazione scolastica ammonta a 537 ragazzi.

L'unione tra i tre Comuni favorirà la coordinazione e la razionalizzazione dei vari servizi scolastici e delle attività collaterali direttamente collegate alla scuola.

Andrà costituito un istituto scolastico unico, integrando tutte le sezioni di SI (sedi di Biasca, Iragna e Pollegio) e di SE (sedi di Biasca, Iragna e Pollegio), suddiviso in tre comprensori. L'istituto con ca. 175/180 bambini di SI e ca. 360 allievi di SE potrebbe essere gestito con un modesto potenziamento dell'organico della direzione d'istituto già attualmente operativa a Biasca. A questo proposito si segnala che già attualmente i docenti di Pollegio collaborano con il collegio dei docenti di Biasca.

La creazione di un nuovo istituto scolastico unico rappresenta una grande opportunità per offrire maggiore flessibilità interna al Comune (ad esempio: rapporto nonni-genitori-nipoti) e una accresciuta elasticità di gestione della scuola stessa. L'offerta dei servizi di supporto didattico (direzione) potrà essere estesa anche alle sezioni di Iragna e Pollegio. Un Comune unico più ampio potrebbe inoltre permettere l'integrazione della classe di scuola speciale (che potrebbe essere raddoppiata, se vi fosse a disposizione uno spazio adeguato). I progetti di istituto saranno estesi a tutte le sezioni (ad esempio: uscite didattiche, attività teatrale).

La Commissione ritiene che il mantenimento delle attuali sedi SI/SE nelle future frazioni/quartieri di Iragna e Pollegio sia, sulla base della situazione attuale, indispensabile. La Commissione predilige il mantenimento dell'offerta scolastica per i due cicli scolastici in ogni quartiere. Aspetto importante è l'estensione (uniformizzazione) dei servizi para/extra scolastici: la scuola rappresenta – e rappresenterà anche nel nuovo Comune – l'elemento centrale per assicurare la vitalità di una comunità.

Le infrastrutture scolastiche disponibili appaiono sufficienti per coprire il fabbisogno; un approfondimento potrebbe risultare opportuno relativamente alla disponibilità di spazi in palestra.

### Scuola dell'infanzia

Nel comprensorio comunale sono attive 9 sezioni di scuola dell'infanzia, 7 a Biasca e 1 ciascuna nelle frazioni di Iragna e Pollegio. Tre sezioni sono a carattere provvisorio (una in ciascun Comune). La media di allievi per sezione ammonta a ca. 19-20. Gli stabili sono tutti di proprietà comunale (fatta eccezione per la sede SI S. Giuseppe a Biasca, di proprietà della Parrocchia) e perfettamente adeguati alle esigenze. In tutte le sedi è garantito il servizio di refezione.

### Scuola elementare

Gli stabili scolastici sono di proprietà dei Comuni. A Biasca le scuole elementari hanno pure a disposizione palestre completamente attrezzate. Verrebbe di conseguenza a cadere la necessità di far capo da Iragna alla palestra di Lodrino. Pollegio già attualmente fa capo alle strutture ubicate a Biasca per la palestra, la pista di ghiaccio e la piscina.

Tabella 11 Popolazione scolastica del nuovo Comune

|               | Allievi SE | Sezioni SE | Allievi SI | Sezioni SI         |
|---------------|------------|------------|------------|--------------------|
| Biasca        | 294        | 15         | 153        | 6+1 provv          |
| Iragna        | 29         | 2          | 11         | 1 provv            |
| Pollegio      | 38         | 2          | 12         | 1 provv            |
| <b>Totale</b> | <b>361</b> | <b>19</b>  | <b>176</b> | <b>6 + 3 provv</b> |

Tabella 12 Organico delle sedi scolastiche presenti nel nuovo Comune

|               | Sezioni SE<br>(100%) | Sezioni SI<br>(100%) | Ed. fisica  | Ed.<br>musicale | Att.<br>creative | SSP         | Altri       |
|---------------|----------------------|----------------------|-------------|-----------------|------------------|-------------|-------------|
| Biasca        | 15                   | 7                    | . UD        | . UD            | . UD             |             |             |
| Iragna        | 2                    | 1                    | 6 UD        | --              | 4 UD             | *           | Prof. dent. |
| Pollegio      | 2                    | 1                    | 4 UD        | 2 UD            | 4 UD             |             |             |
| <b>Totale</b> | <b>19</b>            | <b>9</b>             | <b>. UD</b> | <b>. UD</b>     | <b>. UD</b>      | <b>. UD</b> |             |

\* Con Lodrino, Osogna e Cresciano. Ripartizione in base al numero di allievi.

UD = unità didattiche SSP = Servizio di sostegno pedagogico

### Direzione d'istituto e supporto amministrativo

L'organizzazione e la dotazione della direzione e del relativo supporto amministrativo dipende dalle scelte che si svilupperanno in merito all'organizzazione di un istituto unico.

### Scuola media

Per tutti gli allievi dei tre Comuni appare naturale una concentrazione in una unica sede a Biasca. La Scuola media rappresenta infatti un importante luogo di aggregazione e di integrazione giovanile che va valorizzato.

La concentrazione in unica sede potrà avvenire progressivamente e tenendo conto delle effettive disponibilità di spazi scolastici (oltre che a Biasca anche nelle sedi di Giornico e di Lodrino). Queste scelte andranno in ogni caso approfondite con il Dipartimento competente.

### Mensa scolastica

In ogni sede verrà mantenuto il servizio mensa, disponibile sia per gli allievi di SI che per quelli di SE. Per quanto riguarda i quartieri di Biasca e Pollegio, in ogni sede di SI verrà mantenuto il servizio mensa. Per il quartiere di Iragna, la cucina della SI Nord di Biasca continuerà a fornire i pasti alla mensa sociale istituita nell'anno scolastico 2009-2010.

### Trasporti scolastici

Il servizio di trasporto scolastico professionale organizzato dal Comune (con mandato a Autolinee Bleniesi), sarà mantenuto e completato secondo necessità sia per la SI che per la SE. Saranno apportate le necessarie modifiche a dipendenza delle scelte logistiche che si imporranno a dipendenza dello sviluppo demografico e della ripartizione territoriale.

I veicoli disponibili a Iragna e Pollegio potranno venir messi a disposizione dell'intero Istituto scolastico.

### Scuole fuori sede e settimane sportive

L'organizzazione collettiva di queste attività tenuto conto del numero di allievi e di classi (massa critica elevata) contribuirà ad una maggiore efficienza.

### Doposcuola, scuola a orario continuato, corsi di nuoto, colonie estive,...

L'organizzazione collettiva di queste attività sarebbe più razionale e flessibile, con vantaggi per rapporto alle effettive esigenze delle famiglie e degli allievi.

L'appartenenza a un istituto unico potrebbe inoltre favorire una scelta più variegata di attività da parte degli allievi; i corsi potrebbero essere organizzati nelle varie sedi.

### Servizi di sostegno alle famiglie (LFam)

Le maggiori dimensioni del Comune potrebbero permettere di meglio concentrare le risorse disponibili (50% del contributo comunale ai sensi della Legge sulle famiglie) a favore di strutture di supporto riconosciute e attive nel comprensorio comunale (asili nido, centri per attività extrascolastiche).

A Biasca sono attivi dei preasili volontari (“Primi passi”, “La favola”) e la ludoteca “La trottola” sostenuti dal Comune. Queste strutture potranno essere ulteriormente valorizzate nell’ambito del nuovo Comune.

#### 4.5.4 Cultura, sport e tempo libero, economia e turismo

Nel Comune di Biasca sono a disposizione le palestre della scuola elementare, della scuola media e del Centro professionale, oltre alla piscina e alla pista di ghiaccio coperta.

In tutti i tre Comuni sono a disposizione campi di calcio con le relative infrastrutture (a Iragna gli spogliatoi sono però inagibili). A Iragna é inoltre presente un percorso vita. A Biasca si trovano inoltre la palestra di judo e lo stand di tiro (a Iragna stand pistola 50 m), la sede della filarmonica, il Palaroller e il centro coperto ValTennis. Su tutto il territorio del nuovo Comune sono presenti numerosi parchi giochi ed aree pubbliche di svago.

Allo scopo di sostenere il mantenimento delle reti sociali esistenti nelle frazioni di Iragna e Pollegio, il nuovo Comune si dovrebbe impegnare a confermare gli aiuti – finanziari e logistici – attualmente riconosciuti alle diverse associazioni ed iniziative presenti sul territorio.

Per quanto attiene all’offerta culturale e di svago vanno menzionati il Museo Casa Cavalier Pellanda e la sede di Bibliomedia per la Svizzera italiana a Biasca; l’InfoCentro AlpTransit a Pollegio.

Va inoltre ricordata l’opzione di valorizzare l’attuale casa comunale (attuale sala del Consiglio comunale) di Iragna per attività culturali a carattere espositivo.

L’ufficio turistico regionale ha sede a Biasca; il comprensorio di Pollegio fa ancora parte dell’ET Leventina.

A Iragna si trova infine un Meeting Center (privato) di interesse regionale.

Nell’ambito del programma di attività culturali promosse dal Comune di Biasca, viene ribadito l’impegno a proporre anche nei futuri quartieri di Iragna e Pollegio eventi culturali di rilevanza locale.

Le tariffe per i servizi e le condizioni d’accesso alle infrastrutture verranno uniformate per tutti i cittadini del nuovo Comune, eliminando le (eventuali) differenze attualmente esistenti.

#### 4.5.5 Salute pubblica e Previdenza sociale

I tre Comuni fanno già attualmente capo al servizio Spitex gestito dall’Associazione per il servizio domiciliare gestita dalla Regione Tre Valli.

Il fabbisogno in posti-letto anziani per il Comune di Biasca è attualmente coperto dalla Casa per anziani comunale di Biasca. L’Istituto di riferimento per il Comune di Iragna é quello consortile di Claro, mentre per Pollegio é quello consortile di Faido (con la sottosede di Prato Leventina e il progetto di Giornico). Questa situazione rimarrà inalterata anche dopo l’aggregazione.

Sia a Faido che a Claro é in funzione un centro diurno. L’ATTE gestisce un centro diurno a Biasca.

Alla popolazione di Iragna e Pollegio verranno estesi i servizi attualmente offerti dal Comune di Biasca nel campo della salute pubblica, dell'assistenza agli anziani e della previdenza sociale, in particolare nel settore dell'assistenza sociale.

Lo sportello LAPS (Legge sull'armonizzazione delle prestazioni sociali) di riferimento per tutto il comprensorio è quello di Biasca per i Comuni di Biasca, Iragna e Pollegio.

A Biasca, Iragna e Pollegio il cimitero (con camera mortuaria) è gestito dal Comune.

Con l'aggregazione verrà a cadere l'assunzione da parte del Comune delle spese di trasporto dal luogo del decesso al luogo del domicilio (attualmente riconosciuto a Pollegio); la Commissione propone per contro l'estensione a tutto il comprensorio della partecipazione ai costi di cremazione.

Nel comprensorio dei Comuni che hanno partecipato al progetto "Riviera+" è in fase di realizzazione un progetto che prevede l'assunzione di un operatore sociale intercomunale. La gestione sarà assunta dal Comune di Biasca quale Comune sede, su base convenzionale. Tale formula potrà essere mantenuta anche in caso di aggregazione.

Le prestazioni complementari comunali attualmente previste a Pollegio e ad Iragna (attualmente sospese) saranno integrate nel budget per l'aiuto soggettivo già conosciuto a Biasca. Questa soluzione dovrebbe permettere di continuare anche in futuro una politica adeguata di aiuto soggettivo individualizzato a persone in situazioni di bisogno.

Per quanto attiene alla "Fondazione di aiuto sociale" attiva ad Iragna sarà necessario procedere ad una modifica dello statuto. L'attività potrà in ogni caso continuare nel solco di quanto praticato finora.

Si ricorda infine l'importante contributo comunale di Biasca all'Antenna Icaro, contributo che verrà mantenuto.

#### 4.5.6 Traffico e mobilità

La gestione e la manutenzione della rete delle strade cantonali nel comprensorio resterà di competenza cantonale (cfr. richieste al Consiglio di Stato).

Le partecipazioni comunali a strade consortili verranno riprese dal nuovo Comune.

La gestione della rete delle strade comunali (per ca. 50 km asfaltati e ca. 4 km non asfaltati), delle piazze, degli spazi pubblici e dei percorsi pedonali verrà assunta dal Comune. Il servizio invernale (sale, neve) verrà svolto come finora, riservato un riesame delle modalità di esecuzione del servizio sulla base delle reciproche esperienze.

Nel comprensorio sono disponibili ca. 540 posteggi pubblici, parzialmente a pagamento. La dotazione appare essere in quantità sufficiente.

A Biasca e Pollegio sono pure disponibili colonnine di rifornimento VEL per veicoli elettrici; nel comprensorio sono disponibili parcheggi riservati a persone con handicap.

La rete dei percorsi pedonali iscritta a PR nel comprensorio dei tre Comuni va inventariata ed aggiornata. I sentieri comunali sono mantenuti dai Comuni e dall'Ente turistico secondo le rispettive competenze.

#### 4.5.7 Protezione dell'ambiente e gestione del territorio

Il pianificatore del Comune di Biasca è lo studio Planidea SA di Canobbio; quello dei Comuni di Iragna e Pollegio è lo studio Habitat.ch SA, Airolo. A medio termine andrà verificata l'opportunità di un'integrazione dei tre mandati presso un unico operatore a garanzia di una visione unitaria dello sviluppo del territorio del nuovo Comune.

In tutti i tre Comuni i piani regolatori sono approvati. Restano evidentemente riservate revisioni puntuali legate ad esigenze specifiche che dovessero maturare nel tempo. Si ribadisce a questo proposito che l'aggregazione non comporterà modifiche riguardo agli indirizzi generali ed alla pianificazione delle zone.

Le norme di attuazione del piano regolatore (NAPR) sono differenziate: su questo specifico tema sarà necessario avviare un processo di uniformizzazione delle norme, allo scopo di garantire uniformità di applicazione e certezza del diritto nell'insieme del comprensorio. In questo contesto l'intenzione è di allineare in via prioritaria le norme di natura procedurale e tecnica (non riferite alle singole zone).

È previsto un riesame dei vincoli di PR (zone per attrezzature ed edifici pubblici, AP/EP) attualmente iscritti per l'acquisizione di terreni privati nei rispettivi PR comunali (con l'obiettivo di una riduzione dei vincoli e di relativi costi latenti di esproprio e infrastrutturazione).

#### 4.5.8 Acqua potabile

La distribuzione di acqua potabile a livello locale rappresenta un servizio di primaria importanza che deve essere assicurato dai Comuni in modo razionale ed efficiente, garantendo un utilizzo parsimonioso delle risorse naturali.

In tutti i tre Comuni questo servizio è assicurato per il tramite di una Azienda municipalizzata propria, che dispone però solo a Biasca di personale dipendente.

Le reti dei Comuni di Biasca e di Pollegio sono già da anni collegate, ciò che permette una gestione coordinata in caso di necessità.

I principi che dovranno reggere la gestione del servizio nel nuovo Comune possono essere così riassunti:

- ottimizzazione delle infrastrutture di captazione e della rete di distribuzione tramite interventi infrastrutturali coordinati (su base Piano cantonale di approvvigionamento idrico, PCAI)
- assicurazione della qualità e della quantità dell'acqua distribuita
- copertura completa dei costi di gestione e di investimento (oneri finanziari e di ammortamento) tramite il prelievo di adeguate tasse d'uso

Nel nuovo Comune il servizio potrebbe sia esser gestito come finora per il tramite di una Azienda municipalizzata propria sia venir inserito nella gestione comunale, semplificando di

conseguenza il modello organizzativo; andrà inoltre emanato un Regolamento di distribuzione ed un'ordinanza tariffale unica per tutto il nuovo Comune.

La distribuzione dell'acqua potabile dovrà avvenire in regime di copertura dei costi. Il sistema di tassazione secondo il consumo (accompagnato dal prelievo di una tassa base annua e da tasse uniche di allacciamento) intende favorire un utilizzo parsimonioso dell'acqua potabile.

A Biasca e Pollegio (e ad Iragna per le industrie collegate all'industria del granito) tutti gli allacciamenti sono muniti di contatore. Sono pertanto date le condizioni – presupposta l'installazione dei contatori per le residenze ad Iragna - per l'applicazione di un sistema uniforme di tariffa secondo consumo.

A Biasca esiste pure un acquedotto industriale, gestito dall'AAC con regolamento separato. A Biasca ed Iragna sono presenti importanti riserve idriche, valorizzate tramite pozzi di captazione.

#### 4.5.9 Raccolta rifiuti

Il sistema di raccolta e tariffazione (tassa sul sacco) è già uniformato e viene assicurato su tutto il comprensorio dei tre Comuni dal Consorzio nettezza urbana Biasca e Valli (CNU). Per la raccolta differenziata e la tassa base si dovrà per contro procedere ad una uniformizzazione delle stesse.

A Biasca è ubicato il centro di raccolta differenziata vicino alla sede del CNU, che si affianca a cinque satelliti distribuiti sul territorio. Satelliti come a Biasca sono presenti a Pollegio, con due satelliti e a Iragna (piazza di raccolta). Il servizio sarà uniformato su tutto il territorio, tenuto conto degli adeguamenti infrastrutturali necessari.

#### 4.5.10 Canalizzazioni (costruzione e manutenzione)

##### Impianti consortili

I tre Comuni sono collegati con l'impianto consortile gestito dal Consorzio di depurazione della acque di Biasca e dintorni.

##### Piani generali di smaltimento delle acque (PGS)

La situazione attuale è la seguente:

##### A Biasca:

Gestione tramite Consorzio depurazione acque Biasca e dintorni.

PGS approvato l'11.09.1997, grado di esecuzione delle opere: ca. 80 %.

##### A Pollegio:

Gestione tramite Consorzio depurazione acque Biasca e dintorni.

PGS approvato nel 2009, grado di esecuzione delle opere: 95 %.

##### A Iragna:

Gestione tramite Consorzio depurazione acque della Riviera.

PGS approvato nel 1998, grado di esecuzione delle opere: 100 % per la zona residenziale; zona industriale e fuori zona non ancora allacciate

Per quanto concerne gli aspetti finanziari il quadro è riassunto nella tabella seguente:

|                           | Biasca       | Pollegio                             | Iragna              |
|---------------------------|--------------|--------------------------------------|---------------------|
| Contributi di costruzione | EP           | Emissione totale ET                  | EP                  |
| Aliquota di prelievo      | 3 %          | 1.5 %                                | 2 %                 |
| Tasso                     | 80%          | 60 %                                 | 80 %                |
| Tassa allacciamento       | 500.00       | 0.5 %0 s/edificio                    | 0.5%0<br>Min. 200   |
| Tassa d'uso               | Art. 25 RCan | CHF 0.50/0.80 / m3<br>acqua potabile | 1.75 %0<br>Min. 100 |

Tabella 13: Stato investimenti PGS e tasse d'uso, EP=Emissione parziale / ET=Emissione totale

I fondi accantonati dai singoli Comuni per la manutenzione (rispettivamente la costruzione) degli impianti di canalizzazione sono i seguenti (stato al 31.12.2009):

|                                    | Biasca     | Pollegio | Iragna |
|------------------------------------|------------|----------|--------|
| Fondo manutenzione opere PGS (280) | 150'000.00 | 0.00     | 0.00   |

Tabella n. 14: Fondi per la manutenzione delle opere di canalizzazione

#### Regolamento delle canalizzazioni, tassa d'uso delle canalizzazioni e armonizzazione dei PGS

Il Regolamento per la manutenzione delle canalizzazioni (e il relativo sistema di copertura dei costi mediante tasse d'uso) dovrà essere uniformato per tutto il territorio del nuovo Comune.

La tassa d'uso verrà pure definita in modo uniforme per tutto il Comune e calcolata secondo il principio di copertura dei costi sulla base di una chiave che tenga conto del consumo di acqua potabile.

Un'unificazione dei diversi PGS non appare necessaria a medio termine. Si provvederà per contro ad un'opportuna sintesi dei diversi piani per definire un piano delle priorità di realizzazione delle opere a medio-lungo termine. In questo contesto si verificherà pure la necessità di uniformare e standardizzare le modalità di aggiornamento dei catasti degli allacciamenti pubblici e privati.

#### 4.5.11 Energia elettrica

La distribuzione dell'energia elettrica è già attualmente assicurata sul comprensorio dei tre Comuni dalla SES SA (Locarno).

La convenzione con il Comune di Biasca prevede il mantenimento nel Comune di una sede con i magazzini e gli uffici di vendita e progettazione (per la zona nord). I Comuni di Biasca e Iragna sono inoltre azionisti (Biasca è pure rappresentato nel Consiglio d'amministrazione) della SES SA.

Il quadro legislativo di riferimento ha subito nel recente passato notevoli mutamenti. In prospettiva vi è da attendersi una tendenziale riduzione degli introiti a favore dei Comuni.

#### 4.5.12 Finanze e imposte

La situazione è riassunta dalla tabella seguente:

|                    | Biasca     | Pollegio | Iragna |
|--------------------|------------|----------|--------|
| Gestione contabile | GECOTI     | LOGOS    | LOGOS  |
| Revisione esterna  | Si         | Si       | Si     |
| Piano finanziario  | Si         | Si       | Si     |
| Incasso imposte    | In proprio | CSI      | CSI    |

Tabella n. 15: Supporti esterni in ambito contabile e di gestione finanziaria

#### Contabilità e esazione

Gli aspetti operativi connessi alla gestione finanziaria del nuovo Comune possono venir così riassunti:

- la gestione contabile potrà avvenire sulla piattaforma informatica già attualmente in uso presso il Comune di Biasca (GECOTI). Anche per il programma dell'Ufficio tecnico si intende utilizzare la stessa base informatica attualmente in uso presso l'UT di Biasca;
- l'incasso delle imposte verrà gestito in proprio, come finora presso il Comune di Biasca

Il nuovo Comune dovrà nominare un organo di controllo esterno dei conti (nella persona di un perito revisore abilitato ai sensi della LSR).

#### Gestione finanziaria (preventivi e consuntivi)

Per quanto attiene alla definizione del primo preventivo (esercizio 2012), si chiede di adottare la procedura seguente.

Il Municipio di Biasca licenzierà all'attenzione del proprio Consiglio comunale un preventivo ordinario per l'intero anno 2012, per il solo Comune di Biasca. Analoga procedura verrà utilizzata nei Comuni di Iragna e Pollegio.

Al Messaggio elaborato dal Municipio di Biasca verrà aggiunto un capitolo specifico relativo alle conseguenze derivanti dall'eventuale aggregazione con i Comuni di Iragna e Pollegio. In particolare verrà allestita una tabella di modifica del preventivo (che andrà pure sottoposta per approvazione al Consiglio comunale di Biasca), che assumerà forza formale solo ad avvenuta approvazione da parte del CC di Biasca e qualora la decisione di aggregazione sia cresciuta in giudicato. Informazione corrispondente andrà inserita nel messaggio accompagnante il preventivo dei Comuni di Iragna e Pollegio.

La tabella potrebbe essere concepita come segue (dati indicativi):

| Conto      | Denominazione                     | Base<br>(Biasca) | Aggiornamento<br>(Iragna+Pollegio) | Nuovo Comune |
|------------|-----------------------------------|------------------|------------------------------------|--------------|
| 002.301.01 | Stipendi personale di cancelleria | 1'000'000.00     | 200'000.00                         | 1'200'000.00 |

#### 4.5.13 Parrocchie e Patriziati

Il processo aggregativo fra i Comuni non implica alcuna modifica di natura istituzionale né per le Parrocchie, né per i Patriziati.

Entrambe queste entità sono e rimarranno partner fondamentali per il nuovo Comune, i rapporti esistenti con il Comune non subiranno di conseguenza modifiche, a meno di riconosciute esigenze reciproche.

##### Parrocchie

Nell'ambito del progetto di aggregazione non sono previste modifiche alle modalità di sussidiamento attuale delle Parrocchie presenti sul territorio.

##### Patriziati

A Biasca il Patriziato svolge una funzione essenziale nella gestione del territorio (Val Pontirone, zona industriale, superfici boschive).

Il Comune non versa contributi finanziari ricorrenti al Patriziato, ma offre supporto logistico per manifestazioni e riunioni.

Ad Iragna il Patriziato è proprietario di boschi (con interventi importanti della selva castanile), della zona industriale, delle cave e delle infrastrutture sportive. In questi ambiti il Patriziato ricopre un ruolo molto importante.

A Pollegio il Patriziato è un importante proprietario di boschi; attualmente è in corso di realizzazione un progetto selvicolturale importante con partecipazione finanziaria del Comune.

Il Patriziato di Pollegio è pure comproprietario delle cave di granito con il patriziato di Personico.

## 4.6 **Consorzi e collaborazioni intercomunali**

### 4.6.1 Casa per anziani

Il Comune di Biasca è proprietario di una Casa per anziani gestita autonomamente. Il Comune di Iragna fa parte del Consorzio casa per persone anziane della Riviera (sede a Claro), mentre il Comune di Pollegio fa parte del Consorzio Casa per anziani di Leventina (sedi a Faido e a Prato Leventina).

L'aggregazione non rende necessarie modifiche a questa situazione, essendo il fabbisogno in posti letto già attualmente definito in base ad una pianificazione cantonale; analogamente

anche il finanziamento di queste strutture è regolato dalla legislazione cantonale specifica e esula quindi in ampia misura dall'autonomia comunale.

#### 4.6.2 Partecipazioni consortili e collaborazioni da mantenere / adeguare

Il nuovo Comune di Biasca rimarrà membro nei seguenti consorzi / associazioni / enti:

- BIP Consorzio di depurazione delle acque Biasca e Valli
- P Consorzio manutenzione arginature Bassa Leventina
- BI Consorzio manutenzione arginature Riviera
- P Consorzio sistemazione idraulico forestale Media Blenio
- BIP Ente regionale di protezione civile Tre Valli
- BIP Tre Valli Soccorso
- P Ente turistico di Leventina
- BI Ente turistico Biasca e Riviera
- BIP Associazione Spitex Regione Tre Valli
- BI Comunità della Riviera
- BIP Regione Tre Valli / Ente Regionale di sviluppo
- I Consorzio Casa per anziani Claro
- P Consorzio casa per anziani Faido
- BIP Corpo pompieri di Biasca
- BIP Consorzio nettezza urbana Biasca e Valli
- P Consorzio man. Strada monti di Bodio / Pollegio
  
- BP Convenzione con Biasca per il servizio di polizia
- BI Convenzione con Biasca per il servizio mensa sociale

## 5 Prospettive finanziarie

### 5.1 Gestione corrente e moltiplicatore politico

Le verifiche effettuate dalla Commissione hanno permesso di maturare il convincimento che il progetto di aggregazione possa essere realizzato – in regime di stabilità di gettito fiscale per rapporto agli anni 2006-2007 e grazie ad un adeguato contributo a tantum erogato da parte del Cantone – con la prospettiva di una leggera riduzione della pressione fiscale vigente nei tre Comuni (100%) e senza assunzione di rischi finanziari eccessivi. I dati di dettaglio relativi ai Consuntivi 2009 dei tre Comuni sono riportati in allegato al presente documento. Una precisazione delle prospettive finanziarie a medio termine per il nuovo Comune sarà possibile in occasione dell'allestimento del Piano finanziario per la prima legislatura, compito di competenza del nuovo Municipio.

Allo scopo di garantire una sana gestione ed una solida base finanziaria al nuovo Comune, si ribadisce comunque l'importanza di ossequiare i seguenti principi:

- gli investimenti netti andranno autofinanziati nella misura di almeno il 70 %
- il tasso di ammortamento medio sarà fissato in conformità alla LOC ad un tasso di almeno l' 8 % (il tasso del 10 % andrà progressivamente raggiunto, secondo quanto stabilito dal Gran Consiglio con l'ultima revisione della LOC, entro il 2019)

L'applicazione di questi principi di sana gestione finanziaria è naturalmente indipendente dalla realizzazione o meno del progetto di aggregazione.

La definizione del moltiplicatore politico d'imposta non può essere determinata a priori, togliendo una delle competenze principali agli organi politici del nuovo Comune. Le valutazioni effettuate permettono di indicare come realistica l'ipotesi di ridurre la pressione fiscale comunale dall'attuale 100 % al 95 %, grazie all'aiuto che il Cantone vorrà riconoscere a sostegno di questo progetto.

Va in ogni caso ricordato che il moltiplicatore politico d'imposta non rappresenta una variabile indipendente, ma è parte integrante di un sistema di scelte politiche che devono inoltre considerare la corretta determinazione del livello degli investimenti netti, la politica d'ammortamento e di finanziamento e la definizione del livello dei servizi offerti alla popolazione.

La Commissione ha verificato la fattibilità – alle condizioni indicate in precedenza e tenuto conto delle numerose variabili imponderabili – di gestire il nuovo Comune con un moltiplicatore politico del 95%, ciò che corrisponde ad una riduzione del 5 % per rapporto al livello attualmente acquisito nei tre Comuni di Biasca, Iragna e Pollegio.

Questa indicazione si fonda sui seguenti presupposti:

- livello dei costi correnti analogo a quanto registrato a Consuntivo 2009
- investimenti netti autofinanziati nella misura di almeno il 70 % (ca. 4.0 mio grazie all'autofinanziamento ordinario (ca. 2.5 / 3.0 mio di CHF)
- ricavi correnti per imposte speciali e ricavi non fiscali costanti al livello dei consuntivi 2009
- gettito fiscale delle persone fisiche (PF) e delle persone giuridiche (PG) base 100% pari a ca. CHF 9.5 milioni di franchi
- tasso d'ammortamento medio sui beni amministrativi pari al 8 %
- tasso medio d'interesse sui debiti finanziari pari al 3 %
- contributo di livellamento calcolato sulla base dei parametri che entreranno in vigore con la nuova LPI.

## 5.2 Politica d'investimento

Nell'ambito del progetto di aggregazione non si è proceduto ad un rilevamento dettagliato degli investimenti previsti nel comprensorio dei tre Comuni di Biasca, Iragna e Pollegio. La disponibilità finanziariamente sopportabile ammonta a ca. 4.0 milioni di franchi netti in media annua. Tale cifra dovrà includere anche interventi di completamento e sviluppo dell'infrastruttura che esulano dalle esigenze primarie obbligatorie, ma che sono a tutti gli effetti considerati come auspicabili. Questo importante onere d'investimento dovrà essere sostenuto grazie all'autofinanziamento ordinario del nuovo Comune (valutabile in ca. 2.5 / 3.0 mio di franchi).

Ad avvenuta aggregazione il nuovo Comune potrà godere di una sufficiente capacità di investimento. Va inoltre sottolineata la possibilità di destinare una porzione non irrilevante di risorse finanziarie su progetti a sostegno dello sviluppo economico dell'intero comprensorio: determinante per il successo sarà in questo ambito la capacità di concentrare le risorse sui progetti prioritari e significativi dal profilo del sostegno allo sviluppo economico regionale, evitando la dispersione su un numero eccessivo di piccoli progetti o su eccessivi oneri di urbanizzazione di aree non ancora edificate o edificabili.

## 5.3 Tasse d'uso

Il nuovo Comune svolgerà un ruolo importante quale erogatore di servizi alla popolazione ed alle aziende.

Per molti di questi servizi la legislazione cantonale e federale dispone in modo vincolante le modalità di copertura dei costi (gratuità, copertura mista, copertura totale mediante tasse d'uso). Per diversi servizi di stretta competenza comunale, il Comune è per contro relativamente libero di definire una strategia propria in materia di tasse d'uso.

A titolo orientativo, la Commissione ribadisce l'opportunità, allo scopo di assicurare al nuovo Comune il massimo margine di libertà in ambito di investimenti e di moltiplicatore, di adottare criteri rigorosi per quanto attiene alla fissazione delle tasse d'uso. In particolare viene auspicata la definizione di tariffari che permettano di raggiungere un ragionevole grado di copertura dei costi dei servizi offerti a residenti, aziende ed agli operatori economici, quali ad esempio: tasse di canalizzazione, tassa rifiuti, naturalizzazioni, rilascio documenti e altre autorizzazioni, uso del suolo pubblico (condotte, marciapiedi e piazze), sopralluoghi, perizie e constatazioni.

## 6 Progetti

### 6.1 Servizi

La creazione di un nuovo Comune pone le premesse per il potenziamento e il miglioramento di diversi servizi alla cittadinanza. I dettagli sono stati indicati in altra sede in questo rapporto: i principali miglioramenti vengono qui solo ribaditi per completezza, accanto alle nuove opportunità/esigenze che si presentano in materia di progetti d'investimento.

Si tratta in particolare dell'estensione a tutto il comprensorio del servizio di polizia, del servizio operatore sociale, del rafforzamento delle strutture dell'Ufficio tecnico comunale dedicate all'edilizia privata, all'edilizia pubblica, alla pianificazione ed alla gestione del territorio, alla creazione di nuove strutture di supporto in ambito scolastico e culturale.

Particolare attenzione andrà posta anche agli sforzi di integrazione sociale e culturale della popolazione straniera, che supera un terzo del totale. Il compito assume particolare importanza per gli stranieri di seconda e terza generazione, per i quali il Comune rappresenta la nuova comunità di riferimento. Più che un nuovo servizio in termini organizzativi, si tratta in questo ambito di proporre una rete, risp. un approccio di intervento integrato, che coinvolga più servizi (istituto scolastico, polizia, operatori sociali, casa per anziani). Questo modo di procedere permetterà di attivare anche risorse finanziarie disponibili a livello cantonale e federale.

## 6.2 Investimenti

Sul fronte dei progetti d'investimento la Commissione ritiene di segnalare in via prioritaria quanto segue:

1. Sviluppo della nuova rete dei percorsi di mobilità lenta ed eventualmente del trasporto collettivo (in particolare per fasce di popolazione mirate: anziani, giovani) allo scopo di collegare le diverse componenti territoriali e ricucire le cesure causate dalla strada nazionale e dalla ferrovia e quale segnale di riunificazione del territorio del nuovo Comune
2. Riutilizzazione e valorizzazione post-apertura dell'Infocentro AlpTransit
3. Definizione di un concetto di utilizzazione per l'area di Santa Maria a Pollegio, attualmente iscritta a PR quale zona privata di interesse pubblico. In quest'area la Commissione ritiene potrebbero essere studiate possibilità diverse quali quella della realizzazione di infrastrutture di accoglienza turistica, il trasferimento di uffici cantonali attualmente ubicati in altre regioni del Cantone
4. Valorizzazione ulteriore del Centro professionale di Biasca con la concezione e realizzazione di un centro di formazione nel settore della gestione dei trasporti e della logistica
5. Riqualfica e riordino della zona industriale e della zona di cantiere AlpTransit a Biasca, verificando l'opportunità di riposizionare la II. fase di ampliamento della zona industriale a Biasca (già inserita a PD quale PSE – unitamente nel Sopraceneri alle sole aree di Castione e Sant'Antonino)
6. Realizzazione di tre progetti infrastrutturali strategici quali il nuovo Centro Servizi, la ristrutturazione della Casa per anziani e la riqualfica dell'area della stazione FFS a Biasca

Oltre a questi progetti di sviluppo il programma d'investimento dovrà riservare una parte di risorse per il finanziamento di opere obbligatorie (manutenzioni straordinarie e potenziamenti). Si tratta in particolare di interventi nel campo delle strade comunali, delle infrastrutture di canalizzazione e nelle opere di risanamento ambientale (spostamento / interrimento di elettrodotti a Iragna e Pollegio).

Infine il nuovo Comune potrà seguire con maggiore attenzione e peso specifico lo sviluppo dei progetti di valenza intercantonale nella zona del San Gottardo e la valorizzazione a scopi turistici della vecchia linea FFS del Gottardo o regionali come il progetto "Via della Pietra".

## 7 Richieste al Consiglio di Stato

### 7.1 Risanamento finanziario

Al Cantone viene richiesto un contributo di risanamento finanziario una tantum che permetta al nuovo Comune di partire assicurando la prospettiva di un moltiplicatore politico d'imposta pari al 95 %. L'onere corrispondente é valutato in ca. 0.5 milioni di franchi all'anno.

Almeno una parte di questo contributo potrà essere attinto dal credito quadro già votato dal Gran Consiglio, essendo il Comune di Iragna inserito nella lista dei Comuni per i quali il contributo di risanamento è già stato previsto.

Si precisa inoltre che la situazione finanziaria del Comune di Pollegio è stata solo temporaneamente sgravata in conseguenza degli introiti straordinari derivanti dal riparto delle imposte alla fonte AlpTransit. Al termine del cantiere la situazione conoscerà un nuovo importante peggioramento di cui andrà tenuto conto nella determinazione del contributo di risanamento allo scopo di assicurare una stabilità finanziaria adeguata al nuovo Comune.

## 7.2 Impegni vincolanti

I Comuni reputano essenziale sottolineare il fatto che il processo di aggregazione proposto in questo rapporto presenta sia opportunità che rischi. Per questa ragione vengono richieste al Consiglio di Stato ed al Parlamento le seguenti garanzie vincolanti.

### 7.2.1 Strade cantonali

Si chiede il mantenimento della competenza cantonale integrale (sia per la manutenzione che per gli interventi di miglioria) della rete attuale.

Per le eventuali cessioni, le stesse potranno avvenire solo previo completo risanamento a carico del Cantone. In particolare si chiede che venga allestito un piano degli interventi di miglioria previsti per i prossimi 10 anni.

### 7.2.2 Approvvigionamento idrico (LApprl / PCAI)

La costituzione di un nuovo Comune unico comporterà come evidenziato nel presente rapporto anche un processo di fusione delle diverse Aziende municipalizzate (alternativamente il loro scioglimento con contemporanea assunzione del servizio direttamente da parte dell'amministrazione comunale) per la distribuzione dell'acqua potabile attualmente operanti sul territorio. Allo scopo di assicurare lo sfruttamento comune dei bacini di accumulazione e il collegamento delle reti di distribuzione si chiede che il nuovo Comune possa beneficiare dei contributi attualmente previsti dalla Legge cantonale per l'approvvigionamento idrico per gli interventi di carattere sovracomunale (ad esempio quelli previsti dal PCAI comprensoriale) anche se gli stessi saranno realizzati dal nuovo Comune.

### 7.2.3 Pericoli naturali

Si chiede l'impegno dell'Autorità cantonale a sostenere la realizzazione delle opere di premunizione dei rischi legati al territorio, con l'obiettivo di ridurre i rischi in caso di catastrofi naturali legate all'insufficiente cura del territorio in particolare fuori dalle zone edificabili. In questo contesto appare necessaria un'azione di coinvolgimento obbligatorio di tutti gli attori interessati alle misure di salvaguardia.

### 7.2.4 Collegamento pedonale / ciclabile Pollegio – Biasca - Iragna

Si chiede che a questo collegamento (inclusi gli attraversamenti sul Brenno e sul Ticino) venga attribuita un'elevata priorità di realizzazione e che la stessa sia sostenuta finanziariamente dal Cantone.

### 7.2.5 Assistenza agli anziani

Si chiede un supporto cantonale all'investimento con particolare riferimento alla necessità di por mano alla completa ristrutturazione della Casa per anziani comunale di Biasca, unitamente alla realizzazione di un nuovo centro diurno.

### 7.2.6 Infrastrutture di mobilità

Si chiede l'inserimento a Piano finanziario cantonale dei crediti necessari per la realizzazione del progetto di ristrutturazione della Stazione FFS di Biasca quale nuovo nodo intermodale per il trasporto pubblico per la Riviera, la Valle di Blenio e la Bassa Valle Leventina.

### 7.2.7 Piano di realizzazione del PGS

La Commissione chiede che il nuovo Comune non sia costretto ad avviare in tempi brevi un progetto di riunificazione dei tre PGS attualmente allestiti e che venga stabilito un piano di realizzazione compatibile con le disponibilità finanziarie del Comune, rispettivamente che non vengano poste condizioni eccessivamente limitanti per l'urbanizzazione di zone non ancora servite dalla rete di smaltimento delle acque.

### 7.2.8 Trasferimento di uffici, aziende o istituti cantonali

La Commissione sottolinea l'importanza della messa in atto di una ragionevole politica di decentramento di uffici e infrastrutture cantonali (amministrazione cantonale, enti ed aziende cantonali). Tale esigenza è a maggior ragione importante in un contesto che ha dovuto subire nel recente passato una considerevole perdita di posti di lavoro e di indotto a seguito della riduzione delle attività federali (esercito, ex regie federali).

Data la caratteristica del comprensorio, si suggerisce in particolare di approfondire la possibilità di trasferire sul territorio del nuovo Comune infrastrutture di servizio di AET e di potenziare ulteriormente il centro professionale SPAI.

### 7.2.9 Distretto / Circolo

La Commissione esprime comprensione per i timori – espressi da più parti – relativamente al trasferimento del Comune di Pollegio dal Distretto di Leventina al Distretto di Riviera. Essa ritiene però che queste preoccupazioni non sono giustificate, in quanto la Leventina rimarrà comunque molto più importante sia dal profilo territoriale che demografico, dei distretti di Vallemaggia e di Blenio. La Commissione reputa per contro nel medesimo precipuo interesse della Leventina che lo sviluppo del polo regionale di Biasca possa trovare un progressivo consolidamento che freni il continuo trasferimento di risorse e popolazione verso gli agglomerati del sud del Ticino.

La modifica del Distretto appare quale conseguenza tecnica del progetto di aggregazione e non costituisce certamente una rivendicazione politica a sé stante.

Si chiede di conseguenza che il Comune di Pollegio venga attribuito al distretto di Riviera (Circolo di Biasca). Di conseguenza, andranno modificati i comprensori e le competenze territoriali della Pretura, Ufficio registri e UEF, della Giudicatura di pace, degli Enti turistici locali, dell'Ufficio regionale dello stato civile e della Commissione tutoria regionale.

### 7.2.10 Pianificazione del territorio

Si chiede l'inserimento in zona edificabile del mappale no. 479 RFD Iragna (attualmente fuori zona) di proprietà del Comune di Iragna, allo scopo di valorizzare la funzione residenziale del futuro quartiere di Iragna nel contesto del nuovo comune. Tale mappale presenta quali pregi il fatto che è già di proprietà del Comune ed è completamente urbanizzato. Lo stesso era stato acquistato agli inizi degli anni 90 proprio allo scopo di favorire uno sviluppo residenziale e territoriale controllato, tramite la realizzazione di una zona edificabile di interesse comunale.

## 8 Conclusioni

### 8.1 Perché un'aggregazione tra Biasca, Pollegio e Iragna ?

Il mondo cambia, il Ticino anche. Le aggregazioni di Capriasca, Lugano e Mendrisio, e quelle più vicino a noi di Acquarossa, Faido e Blenio, per citare le più significative, costituiscono un passo importante nella direzione dell'adeguamento del comune alle mutate necessità della cittadinanza, dell'economia e della gestione razionale e sostenibile del territorio.

Lo studio "sulle opzioni di sviluppo istituzionale, organizzativo e territoriale del comprensorio della Riviera" eseguito nel 2007 dai comuni della Riviera e di Pollegio e Personico, ha evidenziato la necessità dell'adeguamento dei comuni e la fattibilità della costituzione di un comune-regione importante che possa posizionarsi meglio nel contesto cantonale. Preso dell'impossibilità di portare a termine in tempi brevi l'aggregazione del comprensorio "Riviera+" i comuni di Biasca, Iragna e Pollegio hanno individuato nella fusione "a tre" la via da seguire.

Il presente rapporto conferma gli intendimenti dei municipi promotori. Il nuovo comune ha un territorio coerente e una dimensione interessante che gli permetteranno di dare delle risposte solide alle sfide future del nostro comprensorio. I Comuni di Iragna e di Pollegio, ben delimitati nei loro nuclei insediativi, manterranno la loro identità e aumenteranno la loro attrattiva grazie a un'offerta di servizi più completi. La situazione del Comune di Iragna verrà sanata, come richiesto dal Cantone. Iragna e Pollegio tradurranno dal profilo politico e amministrativo i forti legami socio economici con il Borgo rivierasco. La nuova Biasca consoliderà la sua posizione al centro dell'Alto Ticino e rafforzerà il suo ruolo di polo di sviluppo di interesse regionale che gli attribuisce il Cantone nel suo Piano direttore. La costituzione del nuovo Comune ha il vantaggio di non comportare incognite significative e di non richiedere periodi prolungati di avviamento, poiché potrà contare sulla struttura amministrativa dell'attuale Comune di Biasca.

L'aggregazione di Pollegio richiede la modifica dei confini distrettuali tra Leventina e Riviera (così come un'eventuale aggregazione di Claro comporterà la modifica dei confini distrettuali a sud). La questione, sensibile per ragioni storiche e d'identità, si giustifica per l'interesse e la volontà del Comune di Pollegio; ma è anche logica se analizzata con criteri socio-economici e di pianificazione territoriale. Inoltre la perdita di un solo comune non mette in discussione i servizi erogati nel comprensorio distrettuale. La Leventina conterà comunque un numero di abitanti nettamente superiore ai distretti di Blenio e Maggia, la cui esistenza non è messa in discussione. Per di più la forte integrazione dei comuni in enti e consorzi che superano i confini distrettuali (Regione Tre Valli, Ente regionale di sviluppo, Tre valli Soccorso, Corpo civici pompieri di Biasca, posto di polizia misto di Biasca, ecc.) riduce drasticamente l'effetto della modifica distrettuale.

L'aggregazione proposta è ambiziosa e impegnativa e la creazione di un nuovo comune richiede audacia. La costituzione del nuovo comune non è la soluzione definitiva a tutte le sfide future, non comporterà un cambiamento di "categoria" e non permetterà di realizzare considerevoli economie di scala. Vedrà nascere un comune territorialmente più coerente e più forte alla confluenza delle Tre Valli, capace di contrastare

con più vigore le avversità e di cogliere con più possibilità di successo le opportunità che non mancheranno di presentarsi. Il tutto a beneficio della sua popolazione, dell'Alto Ticino e dell'intero Cantone.

## 8.2 Prossimi passi, aspetti procedurali

I passi procedurali successivi alla conclusione del Rapporto sono previsti dalla Commissione nei termini seguenti:

|  |   |
|--|---|
| Gennaio 2011<br>26.01 - 20.30 Biasca<br>Gennaio - marzo 2011 | Informazione ai Municipi<br>Informazione ai Consigli comunali<br>Informazione alla popolazione, alle associazioni e ai partiti<br>Consultazione |
| Entro marzo 2011   | Trasmissione formale del rapporto al Consiglio di Stato   |
| Entro giugno 2011  | Votazione popolare consultiva   |
| Entro settembre 2011   | Messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio<br>(approvazione dell'aggregazione, concessione degli aiuti finanziari)                      |
| Entro ottobre 2011   | Decisione del Gran Consiglio  |
| Novembre 2011 – marzo 2012                                   | Lavori preparatori  |
| Aprile 2012  | Elezioni politiche<br>Costituzione del nuovo Comune   |

Il presente rapporto è stato allestito dalla Commissione di studio designata dai rispettivi Municipi che ha operato con la stretta e apprezzata collaborazione del Segretario comunale di Biasca (Igor Rossetti), del Segretario comunale di Pollegio (Gabriele Imperatori) e del Segretario comunale di Iragna (Patrick Laube) e dei loro collaboratori: sono sempre stati disponibili a fornire e verificare dati, spesso contribuendo anche in modo sostanziale al lavoro di elaborazione di questo rapporto.

PER LA COMMISSIONE DI STUDIO:

Jean-François Dominé, Biasca, Sindaco .....

Marzio Papa, Biasca, Municipale .....

Romano Rossi, Pollegio, Sindaco .....

Christian Imperatori, Pollegio, Municipale .....

Igor Cima, Iragna, Sindaco .....

Petra Vanoni, Iragna, Vice Sindaco .....

Biasca/Iragna/Pollegio, 8 marzo 2011